

Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 giugno 2010

Gruppo Dexia Crediop

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
GRUPPO DEXIA CREDIOP
AL 30 GIUGNO 2010**

Introduzione	5
1. Relazione sulla gestione	6
1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop.....	6
1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop	6
<i>Crediop Overseas Bank Limited</i>	7
<i>DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.</i>	7
<i>Dexia Crediop Ireland</i>	7
1.3 Azionariato della Capogruppo	8
1.4 Il Gruppo Dexia	8
1.5 Informazioni societarie	10
1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF.....	13
1.7 Andamento della gestione.....	14
1.7.1 <i>Premessa: la clientela di riferimento</i>	14
1.7.2 <i>I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico</i>	14
1.7.3 <i>La raccolta e l'attività sui mercati finanziari</i>	16
1.7.4 <i>L'evoluzione aziendale</i>	19
1.7.5 <i>L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale consolidato</i>	23
1.7.6 <i>L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale societario</i>	23
1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione	25
1.8.1 <i>Le prospettive gestionali</i>	25
1.8.2 <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre</i>	27
1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio	28
1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo	29
1.11 Indicatori alternativi di performance	32
1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati.....	35
2. Politiche contabili	36
2.1 Principi e metodi di redazione	36
2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	36
2.3 Area e metodi di consolidamento	37
3. Prospetti contabili consolidati	38
3.1 Schemi di bilancio consolidato	38
3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	40
3.3 Rendiconto finanziario consolidato	42
4. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato	43
5. Note informative	44
5.1 Situazione Patrimoniale	44
5.1.1 <i>Crediti</i>	44
5.1.2 <i>Attività finanziarie</i>	46
5.1.3 <i>Attività materiali ed immateriali</i>	48
5.1.4 <i>Attività fiscali</i>	48
5.1.5 <i>Debiti e Titoli in circolazione</i>	49
5.1.6 <i>Passività finanziarie di negoziazione</i>	49
5.1.7 <i>Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	49
5.1.8 <i>Passività fiscali</i>	50
5.1.9 <i>Patrimonio netto</i>	50
5.1.10 <i>Patrimonio di vigilanza</i>	52
5.1.11 <i>Altre voci dell'attivo e del passivo</i>	53

5.2 Andamento economico	54
5.2.1 <i>Interessi netti</i>	54
5.2.2 <i>Commissioni nette</i>	54
5.2.3 <i>Dividendi e proventi simili</i>	55
5.2.4 <i>Risultato dell'attività di negoziazione</i>	55
5.2.5 <i>Margine di intermediazione</i>	55
5.2.6 <i>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento</i>	56
5.2.7 <i>Risultato netto di gestione finanziaria</i>	56
5.2.8 <i>Costi operativi</i>	56
5.2.9 <i>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</i>	57
5.2.10 <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	57
5.2.11 <i>Utile d'esercizio</i>	57
5.3 Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.....	58
5.3.1 <i>Rischio di credito</i>	58
5.3.2 <i>Rischio di tasso di interesse</i>	63
5.3.3 <i>Rischio di prezzo</i>	65
5.3.4 <i>Rischio di cambio</i>	65
5.3.5 <i>Rischio di liquidità</i>	66
5.3.6 <i>Rischi operativi</i>	66
5.3.7 <i>Altre informazioni sui rischi</i>	68
5.4 Altre informazioni.....	70
5.4.1 <i>Dividendi pagati</i>	70
5.4.2 <i>Operazioni con parti correlate</i>	70
5.4.3 <i>Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</i>	75
5.4.4 <i>Operazioni atipiche e/o inusuali</i>	75
5.4.5 <i>Informativa di settore</i>	75
6. Prospetti contabili della Capogruppo.....	79
6.1 Schemi di bilancio.....	79
6.2 Partecipazioni della Capogruppo	82

Introduzione

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo Dexia Crediop è stata redatta facendo riferimento alla normativa emanata in materia dalla CONSOB, alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ed al principio contabile internazionale IAS 34 che disciplina la redazione dei bilanci intermedi.

Essa è composta dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note Informative del Gruppo bancario Dexia Crediop. Queste ultime contengono i commenti delle risultanze del Gruppo, per gli aspetti di rilievo, sulla base degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificati. Si precisa che i dati della presente relazione sono esposti in milioni di euro se non diversamente specificato.

La relazione comprende, inoltre, l'attestazione prevista dall'art. 154 – *ter*, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, e gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.

1. Relazione sulla gestione

1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop

Dexia Crediop, la Banca per la finanza pubblica e di progetto, possiede una tradizione e un'esperienza di oltre novant'anni.

Nata nel 1919 come Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, con l'obiettivo di indirizzare il risparmio nazionale al finanziamento delle opere pubbliche e delle infrastrutture per lo sviluppo del Paese, Dexia Crediop è cresciuta divenendo uno dei leader nel settore.

Nel tempo, la Banca ha sviluppato il miglior approccio al mercato nell'ottica di sostenere efficacemente i propri clienti, anche in sinergia con i suoi azionisti; oltre la controllante Dexia Crédit Local, fanno parte della compagine azionaria alcune tra le più importanti Banche Popolari Italiane: Banca Popolare di Milano, Banco Popolare, Em. Ro. Popolare S.p.A. (Banca Popolare dell'Emilia Romagna).

Dexia Crediop è oggi l'interlocutore di riferimento degli Enti locali e territoriali, le principali amministrazioni e le più importanti aziende di servizi pubblici, cui offre una vasta gamma di servizi finanziari: finanziamento di grandi opere e infrastrutture, emissione di titoli obbligazionari, *bonds* internazionali, operazioni di finanza strutturata, *project financing*, operazioni di gestione del debito, consulenza ed assistenza in processi di privatizzazione e ristrutturazione, nonché *cash management*.

Dexia Crediop coniuga la sua capacità di finanziamento con la più avanzata offerta di servizi e consulenza specificamente disegnate per le necessità degli Enti pubblici, quali in primo luogo gli Enti locali e territoriali, ma anche le comunità montane, gli ospedali e le aziende di sanità locale, le *utilities* ex-municipalizzate, i consorzi di bonifica, le autorità portuali, le Università.

La Banca si è specializzata nel soddisfare la domanda di finanziamento nel rispetto dei vincoli di bilancio, normativi e istituzionali propri del mondo pubblico. L'attenzione alla *Compliance* rappresenta per Dexia Crediop un punto di forza della sua azione commerciale.

La relazione con il cliente è una dimensione fondamentale del posizionamento di Dexia Crediop: la Banca intende sviluppare con i suoi interlocutori una relazione di fiducia nel lungo periodo, attraverso un'assistenza continua e la ricerca di una soluzione complessiva ed integrata ai problemi specifici.

Sul lato dei mercati finanziari, al fine di garantire la qualità e il valore aggiunto sui prodotti e sui servizi commercializzati dalla società, Dexia Crediop opera nell'ambito di diverse *business lines* quali *Distribution*, *Long Term Funding* e *Cash & Liquidity Management*.

Dexia Crediop offre una vasta gamma di prodotti e di servizi alla propria clientela, impegnandosi – in particolare – nel settore delle grandi infrastrutture e dello sviluppo sostenibile; ciò si traduce in un'azione socialmente responsabile, basata su criteri sociali, ambientali ed etici.

1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop

La struttura del gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 comprende, oltre alla Capogruppo Dexia Crediop S.p.A., le seguenti società controllate:

Denominazione imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
		Impresa partecipante	Quota %	
Crediop Overseas Bank Limited	Cayman Islands	Dexia Crediop	100%	100%
DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	Dexia Crediop	100%	100%
Dexia Crediop Ireland*	Dublino (Irlanda)	Dexia Crediop	100%	100%

* *Dexia Crediop Ireland è una società di diritto irlandese con capitale sociale pari a euro 700 milioni rappresentato da n° 700 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna di cui:*
n° 699.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
n° 1 azione detenuta da Dexia Investments Ireland, in qualità di Trustee di Dexia Crediop S.p.A.

Crediop Overseas Bank Limited

La società, interamente controllata da Dexia Crediop, ha effettuato in passato operazioni di raccolta sui mercati finanziari internazionali assistite da garanzia di Dexia Crediop ed il cui netto ricavo è stato impiegato per finanziare la controllante.

Dalla metà del 2004 la società non ha più effettuato nuove operazioni di provvista sui mercati internazionali e si limita, pertanto, a gestire lo stock delle operazioni in essere.

DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Dexia Crediop, è operativa dal 2004 ed ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge n. 130/1999.

La società ha effettuato tre emissioni obbligazionarie – negli anni 2004, 2005 e 2008 - per cartolarizzazione di portafogli costituiti esclusivamente da titoli di debito emessi da enti pubblici italiani.

Dexia Crediop Ireland

La società è stata costituita il 12 ottobre 2007 con lo scopo di accentrare l'attività di gestione dei portafogli di investimento in titoli di debito del Gruppo. Come da programma, la controllata ha iniziato ad operare nel quarto trimestre 2007.

1.3 Azionariato della Capogruppo

Rispetto al 31 dicembre 2009, non si registrano mutamenti nell'azionariato.

Il capitale sociale di Dexia Crediop, pari ad euro 450.210.000 ed interamente versato, suddiviso in 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,58 ciascuna, risulta pertanto alla data di approvazione del presente documento così posseduto:

- Dexia Crédit Local: 122.150.000 azioni ordinarie, pari al 70% del capitale sociale, per un controvalore di euro 315.147.000;
- Banca Popolare di Milano: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Banco Popolare (in precedenza Banco Popolare di Verona e Novara): 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Em. Ro. Popolare S.p.A.: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000.

Dexia Crediop non possiede, né ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie o azioni dell'impresa controllante.

1.4 Il Gruppo Dexia

Dexia è un gruppo bancario europeo con un organico di 35.234 dipendenti e fondi propri pari a 18,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2009. Il Gruppo Dexia si concentra su attività di *Public & Wholesale Banking* fornendo a operatori del settore pubblico locale soluzioni bancarie e finanziarie complete e di *Retail & Commercial Banking* in Europa (principalmente Belgio, Lussemburgo e Turchia). L'attività di *Asset Management & Services* fornisce servizi di gestione patrimoniale, assicurativi e agli investitori, destinati in particolare ai clienti delle altre due business lines. Le diverse business lines interagiscono costantemente allo scopo di fornire ai clienti un servizio ottimale e supportare l'attività commerciale del Gruppo.

Linee di business

Public & Wholesale Banking

Dexia svolge un ruolo di primo piano nel finanziamento di infrastrutture e servizi pubblici locali, nei settori di edilizia sociale e salute e nell'economia sociale. In tale ottica, il Gruppo supporta gli operatori pubblici nell'attuazione dei loro progetti e partecipa allo sviluppo di servizi e infrastrutture locali.

Dexia concentra le attività sui propri mercati storici, ossia Francia e Belgio, ma è attualmente presente anche in Italia e nella penisola iberica. Il Gruppo è inoltre attivo in Germania con una piattaforma che consente di accedere al mercato dei *Pfandbriefe*.

Vicina ai propri clienti e in totale sintonia con le loro esigenze, Dexia è costantemente impegnata a sviluppare e ampliare la propria gamma di prodotti e servizi. Lo scopo è quello di superare i limiti tradizionali del ruolo di finanziatore

specializzato e di trarre vantaggio dalla propria esperienza per offrire a operatori pubblici le soluzioni più adatte alle loro esigenze.

Retail & Commercial Banking

Dexia offre ad oltre 8 milioni di clienti un'ampia gamma di servizi bancari *retail*, commerciali e di *private banking* nonché prodotti assicurativi.

Dexia è uno dei primi tre istituti bancari di Belgio e Lussemburgo. In Belgio, Dexia serve 4 milioni di clienti grazie a una rete di 900 filiali. L'attività lussemburghese rappresenta il centro della gestione patrimoniale internazionale del Gruppo e copre inoltre il paese con una rete nazionale di filiali. Dexia detiene una forte posizione anche in Turchia, attraverso DenizBank. Questo qualificato istituto bancario occupa al momento la sesta posizione tra le banche private e serve i propri clienti attraverso una rete nazionale di 450 filiali. Dexia è ad oggi presente anche in Slovacchia.

Il Gruppo punta a massimizzare le potenzialità delle proprie clientele storiche di riferimento in Belgio e Lussemburgo, sviluppando al contempo le attività in Turchia.

Asset Management & Services

Questa business line include le attività condotte da Dexia nel settore dell'asset management, dei servizi agli investitori e delle assicurazioni.

Forte di una massa gestita di 82,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2009, Dexia Asset Management è la società di asset management del Gruppo, i cui principali centri di produzione (con sede in Belgio, Francia, Lussemburgo) servono un'ampia base di clienti europei.

L'attività di servizi agli investitori è condotta da RBC Dexia Investor Services, una joint-venture con Royal Bank of Canada, che offre ad istituzioni di tutto il mondo la propria competenza in materia di servizi di custodia, amministrazione di pensioni e fondi e agli azionisti. Al 31 dicembre 2009, la massa amministrata totale ammontava a 2.456 miliardi di dollari USA.

Le attività assicurative di Dexia sono prevalentemente concentrate sui mercati belga e lussemburghese. Il Gruppo offre una gamma completa di contratti destinati alla clientela *retail*, commerciale e *private banking* (per assicurazioni vita e non vita) nonché a clienti pubblici di Dexia, avvalendosi di un duplice approccio bancario-assicurativo e di una rete di agenti collegati.

Rating

Alle principali entità operative del Gruppo – Dexia Bank Belgium, Dexia Crédit Local e Dexia Banque Internationale à Luxembourg – è stato assegnato il rating A+ da Fitch, A1 da Moody's e A da Standard & Poor's. Tre delle controllate europee di Dexia (Dexia Municipal Agency, Dexia Kommunalbank Deutschland e Dexia Lettres de Gage Banque) emettono obbligazioni con rating AAA.

1.5 Informazioni societarie

Gruppo Bancario Dexia Crediop

Dexia Crediop S.p.A.

Roma – Via Venti Settembre, 30 (00187)
Tel. + 39 (0)6 4771.1 Fax + 39 (0)6.4771.5952
Internet: www.dexia-crediop.it - E-mail: internet@dexia.com

Capitale Sociale euro 450.210.000 i.v.
Registro delle Imprese di Roma n. 04945821009
Albo delle Banche n. 5288
Società Capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Dexia Crédit Local

Filiali:

Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 22
Milano – Largo Richini, 6
Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
Napoli - Centro Direzionale, Isola E/5

DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.

Roma – Via Venti Settembre, 30

Crediop Overseas Bank Limited

Grand Cayman – Cayman Islands

Dexia Crediop Ireland

Dublin – 6 George's Dock, IFSC, Dublin 1 (Ireland)

Società di revisione Dexia Crediop SpA

Mazars S.p.A.

Altre Società del Gruppo Dexia in Italia

RBC Dexia Investor Services Italia S.p.A.

Milano – Via Vittor Pisani, 26

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. (Succursale di Milano)

Milano – Via Vittor Pisani, 26

Dexia Asset Management S.A. Italian Branch

Milano – Corso Italia, 1

Dexia DS Services (Sede Secondaria in Italia)

Roma – Via Venti Settembre, 30

Dexia Crediop**Presidente Onorario**

Antonio Pedone

Consiglio di Amministrazione¹

Mario Sarcinelli	Presidente
Pascal Poupelle	Vice Presidente
Jean Le Naour	Amministratore Delegato
Benoit Debroise	Consigliere
Alberto Gasparri	Consigliere
François Laugier	Consigliere
Luigi Odorici	Consigliere
Marcello Priori	Consigliere

Collegio Sindacale²

Ezio Maria Simonelli	Presidente
Vincenzo Ciruzzi	Sindaco effettivo
Pierre Paul Destefanis	Sindaco effettivo

Comitato di Direzione

Jean Le Naour (Presidente)
Riccardo Massa
Jean Bourrelly
Stefano Catalano

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
Contabili societari**

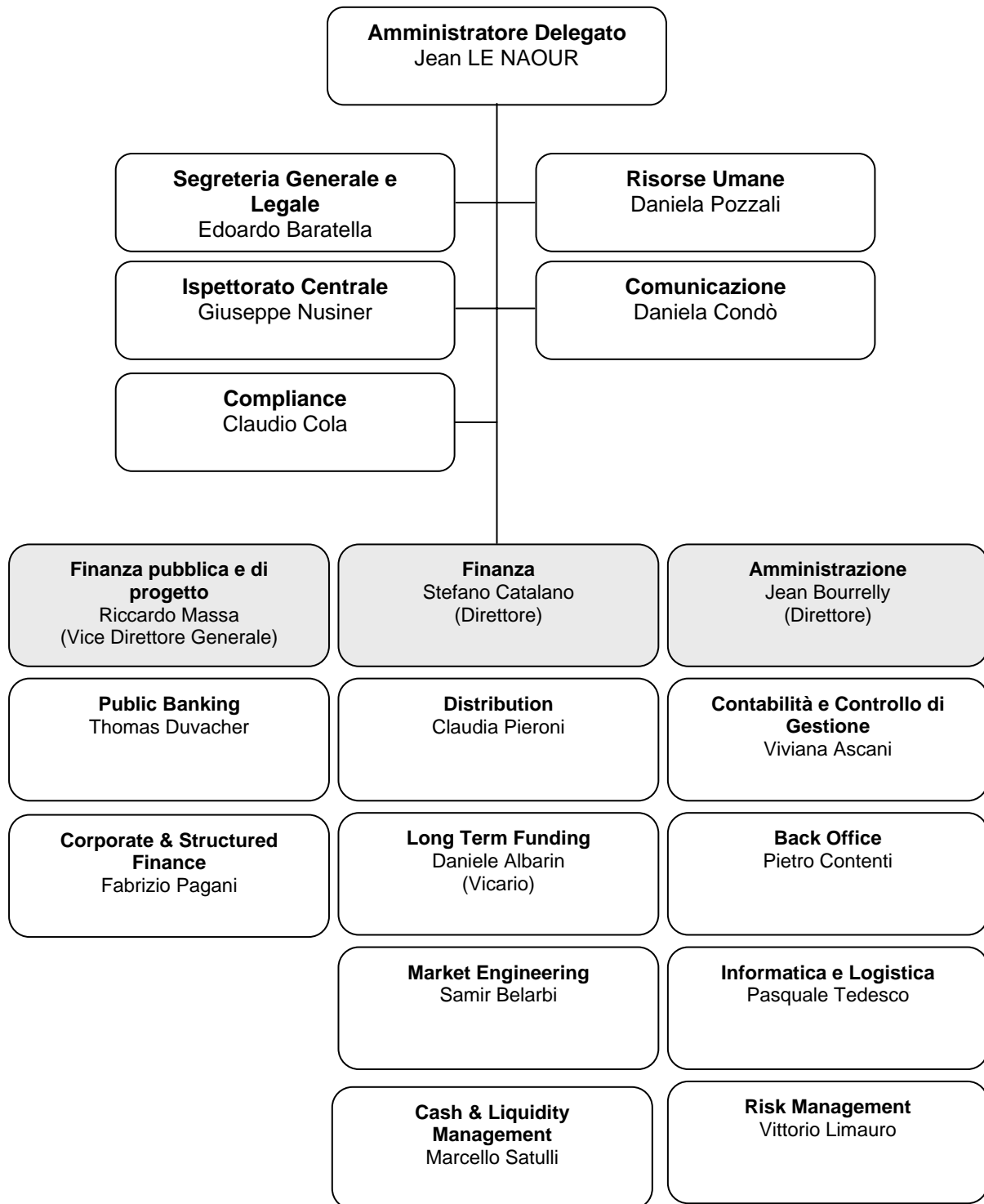
Jean Bourrelly

Organizzazione³

¹ Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2009-2011 dall'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2009

² Collegio Sindacale nominato per il triennio 2010-2012 dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2010

³ Alla data del 30 giugno 2010



1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF

Il Gruppo Dexia Crediop si è dotato di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici di impresa cui è esposto. Tale sistema prevede il coinvolgimento del Dirigente Preposto, degli Organi Collegiali, della società di revisione e delle apposite funzioni di controllo interno così come stabilito dal c.d. Modello di Governo Societario, introdotto nel giugno del 2009 a seguito di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento specifico al processo di informativa finanziaria, il sistema di controllo amministrativo-contabile introdotto dal Dirigente Preposto, si ispira al *framework* di analisi previsto dal *Committee of Sponsoring Organizations* (c.d. CoSO Report), rappresentando questo uno standard di riferimento internazionale per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting*. Il sistema si articola nelle seguenti quattro componenti:

- definizione del perimetro societario e dei processi amministrativo-contabili rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria (c.d. *Scoping*);
- presidio del macro-sistema dei controlli interni a livello societario (c.d. *Company Level Control*);
- verifica di adeguatezza dei processi rilevanti e dell'effettiva esecuzione dei controlli a mitigazione dei rischi afferenti l'informativa contabile e finanziaria, nonché definizione e monitoraggio degli eventuali interventi di mitigazione (*Risk & Control Analysis e Test of Effectivity - ToE*);
- valutazione di adeguatezza ed effettività dei processi amministrativo-contabili (*Evaluation*).

Il modello organizzativo-contabile risulta essere in linea con quanto previsto dalla normativa 262 del 2005 e dalle successive modifiche e integrazioni dovute alla direttiva europea sulla *Transparency* (decreto legislativo n. 195 del novembre 2007).

Tutte le analisi e valutazioni sono state condotte dal Dirigente Preposto coerentemente con tale modello e confermano la sostanziale adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili del Gruppo Dexia Crediop.

1.7 Andamento della gestione

1.7.1 Premessa: la clientela di riferimento

Banca specializzata nei servizi finanziari al settore pubblico, Dexia Crediop - coerentemente con la propria tradizione e con la missione aziendale del Gruppo Dexia nel mondo - annovera la propria clientela di riferimento tra le Amministrazioni pubbliche dello Stato, le altre amministrazioni centrali e locali, gli enti territoriali e le Aziende operanti nei settori delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità. Dexia Crediop opera organizzando per i propri clienti, oltre all'accesso al mercato dei capitali, operazioni di finanza strutturata, di *project financing*, di gestioni dinamiche relative a debiti, attivi e liquidità, nonché fornendo consulenza ed assistenza in processi di privatizzazione e ristrutturazione.

Il sito internet di Dexia Crediop (www.dexia-crediop.it), nato come strumento per la diffusione nei confronti della clientela della propria attività, dei propri prodotti e delle tematiche riguardanti la finanza pubblica e di progetto, include ora la documentazione relativa alle Emissioni Obbligazionarie Domestiche, a beneficio degli investitori. Il sito costituisce altresì un canale di diffusione delle ricerche prodotte dalla Banca e dispone di alcune sezioni rivolte esclusivamente alla clientela, quali i servizi finanziari *on line* e la consultazione dei dati delle operazioni di finanziamento in essere.

1.7.2 I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico

Il quadro macroeconomico di riferimento

La fase recessiva dell'economia globale ereditata dal 2008 si è protratta in Europa nel corso del 2009; a livello mondiale, nel primo semestre 2010 è possibile riscontrare dei primi segnali positivi, soprattutto nella disponibilità della Cina a incrementare maggiormente la domanda interna e ad accettare un diverso livello dei tassi di cambio, così come in aspettative di crescita più vigorose negli Stati Uniti. In Europa, la situazione appare ancora connotata da rilevanti elementi di incertezza.

Fra questi, uno tra i principali risulta attualmente essere l'evoluzione futura del rischio sovrano, a causa degli ingenti impegni che la finanza pubblica dei principali Paesi europei ha assunto su di sé al fine di contrastare la crisi economica e finanziaria.

In particolare, i Paesi dell'Unione Europea hanno affrontato nella primavera del 2010 una crisi senza precedenti della percezione del rischio sovrano, originata dall'andamento della finanza pubblica in Grecia, ma che si è ben presto estesa ad altri Paesi, arrivando a porre sotto osservazione la tenuta della stessa Unione monetaria europea.

Gli interventi a supporto di un percorso di risanamento delle finanze pubbliche greche, quantunque giudicati non sufficientemente tempestivi da parte di molti osservatori, appaiono avere al momento allontanato crisi più gravi, ma solo in quanto accompagnati, nei principali Stati dell'Unione, da "manovre" in tema di finanza

pubblica, generalmente improntate ad una riduzione della spesa pubblica e ad un rientro accelerato verso i parametri gestionali che la crisi aveva fatto momentaneamente accantonare.

In Italia, la “manovra” finanziaria è in discussione al momento della redazione del presente documento. I termini attualmente conosciuti mettono a capo degli enti territoriali una parte essenziale dello sforzo finanziario da compiere, principalmente attraverso una riduzione dei trasferimenti di parte corrente.

Tale riduzione, laddove confermata in sede di approvazione definitiva del provvedimento, ridurrebbe le capacità di autofinanziamento degli investimenti da parte degli enti territoriali, rendendo indispensabile – per gli enti che intendano assicurare una certa stabilità alla spesa in conto capitale – una certa tendenza all’aumento del debito.

L’uso della spesa per investimenti del settore pubblico locale come leva in chiave anticiclica sembra di fatto interdetto dall’impostazione attuale delle norme che presidiano il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica locale; al riguardo non mancano richieste di modifica.

Le attività nel settore della Finanza Pubblica e delle *Local Utilities*

Finanziamenti

Dal 2007, il ricorso netto al debito del settore pubblico locale italiano si è generalmente attestato su livelli medi inferiori rispetto agli anni precedenti, in funzione degli obiettivi fissati agli enti territoriali dal c.d. “Patto di stabilità interno”. Nel primo semestre dell’anno molti enti territoriali sono impegnati per una parte importante del periodo nel processo di approvazione del bilancio preventivo, che costituisce l’adempimento preliminare alla contrazione del nuovo debito; di conseguenza il primo semestre è in genere un periodo di più scarso accesso al mercato. Ciononostante, nel primo semestre 2010 il ricorso al debito da parte degli enti territoriali appare comunque in crescita rispetto al corrispondente semestre del 2009, in relazione con le necessità di copertura finanziaria degli investimenti.

Nel gennaio 2010, è stato emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze un nuovo Decreto, che ridefinisce le condizioni massime praticabili dalle banche nonché, per le operazioni a tasso fisso, ridefinisce il parametro finanziario utilizzabile rideterminandolo nell’IRS, facilitando quindi il ritorno al funzionamento del mercato del debito degli enti territoriali.

Gli investimenti delle *utilities* locali vedono un consolidato ricorso al credito bancario quale forma di finanziamento; nel comparto, il primo semestre 2010 ha registrato una domanda in crescita rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente.

Debt Management

Alla fine di giugno 2008 è stato emanato il D.L. n. 112/2008, che all’art. 62 vieta agli Enti Territoriali, “*fino alla data di entrata in vigore del regolamento*” da emanarsi dal MEF “*e comunque per il periodo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore*” del D.L. stesso, di stipulare operazioni in derivati, nonché di ricorrere all’indebitamento attraverso contratti che non prevedano modalità di

rimborso mediante rate di ammortamento comprensive di capitale e interessi e che prevedano una durata dei piani di ammortamento superiore a trent'anni.

Nell'ottobre 2009, una bozza del regolamento è stata sottoposta da parte del MEF ad una procedura di consultazione pubblica, alla quale molti soggetti ed Istituzioni hanno partecipato inviando le proprie osservazioni. Alla data di redazione del presente documento, il suddetto regolamento ministeriale non è stato ancora approvato.

Da parte della clientela, si riscontra una rinnovata richiesta di operazioni di rinegoziazione delle condizioni finanziarie di operazioni di debito, volte principalmente ad una trasformazione in *plain vanilla* delle strutture finanziarie attualmente in essere, coadiuvata anche dalle condizioni attuali del mercato finanziario.

Secured Financing Products

L'attività mette a disposizione degli enti pubblici strutture finanziarie volte ad ottimizzare i termini di pagamento dei fornitori (siano essi soggetti privati o a loro volta aziende di proprietà pubblica) su durate di breve termine.

Il settore, attinente in via principale ma non esclusiva agli enti responsabili della gestione della spesa sanitaria, ha generato per la banca una crescente operatività. I risultati raggiunti nel primo semestre 2010 sono superiori al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Finanza Strutturata

Nel corso del primo semestre il mercato è risultato ancora parzialmente condizionato dalla crisi finanziaria, anche se sono state perfezionate varie operazioni sia nel settore dell'energia che delle infrastrutture. Dexia Crediop, in linea con la strategia adottata nel corso del 2009, ha continuato a concentrarsi su operazioni di *project finance* con particolare riferimento ai settori delle energie rinnovabili, dell'acqua e delle infrastrutture.

L'attività si è focalizzata sull'organizzazione di un ristretto numero di operazioni di elevata qualità, caratterizzate da un profilo di rischio contenuto e da un'adeguata redditività.

In particolare, nel primo semestre 2010 Dexia Crediop ha perfezionato due nuove operazioni di *project finance* nel settore dell'energia solare e proseguito le attività di organizzazione di altre operazioni nel settore idrico e in quello delle infrastrutture che si attende di perfezionare nella seconda parte dell'anno.

L'attività di puro *corporate* ha continuato ad essere limitata e dedicata al sostegno di alcuni clienti storici della banca.

1.7.3 La raccolta e l'attività sui mercati finanziari

Le attività di raccolta

Sono state perfezionate nel periodo cinque operazioni di raccolta per un capitale nominale di complessivi 417 milioni di euro. Si è trattato esclusivamente di prodotti cosiddetti “*Plain Vanilla*”, inclusa un’operazione con la Banca europea per gli investimenti.

Nel corso del mese di giugno è stato effettuato il deposito in CONSOB dell’aggiornamento del Documento di Registrazione, per il quale si è in attesa del nulla osta. Tale documento contiene informazioni su Dexia Crediop in qualità di emittente di strumenti finanziari emessi di volta in volta.

Dexia Crediop è stato il primo emittente italiano a dotarsi di tale strumento, conformandosi alla disciplina comunitaria sulla sollecitazione del pubblico risparmio.

Lo “*Euro Medium Term Note Programme*”, è stato aggiornato in data 1° luglio 2010. Tale strumento consente di raccogliere fondi sui mercati internazionali.

Nel corso del primo trimestre la banca ha originato tramite il veicolo Tevere Finance srl, un’operazione di cartolarizzazione riguardante un portafoglio di 500 milioni di euro di mutui emessi da enti pubblici italiani.

A fine semestre è stata, infine, attivata una nuova modalità di emissione che rappresenta per Dexia Crediop un accesso ad una più autonoma fonte distributiva delle proprie obbligazioni. Tale modalità prevede la quotazione diretta del prestito obbligazionario presso la Borsa Valori Italiana segmento MOT. L’investitore, privato o istituzionale, può quindi acquistare tali obbligazioni accedendo direttamente al mercato di borsa. La negoziazione sul segmento MOT è in corso al momento della redazione del presente documento.

L’attività sui mercati finanziari e monetari

Distribution

La linea, concentrata sulla distribuzione alla clientela istituzionale italiana, ha proseguito la propria attività, creando occasioni di investimento per la clientela. In particolare, ha contribuito in modo significativo al *deleveraging* dei portafogli di gruppo, in particolare per la vendita di titoli di emittenti Italiani. L’attività della linea ha riguardato anche la distribuzione della provvista del Gruppo Dexia, collocando in Italia emissioni sotto forma di covered bond e di emissioni garantite.

La linea ha, inoltre, supportato la richiesta di *funding* della banca, concentrandosi sul segmento a breve termine, attraverso l’offerta di pronti contro termine e prestito titoli.

Cash and liquidity management:

La linea è responsabile della gestione della liquidità a breve termine e dalla copertura del rischio di tasso di interesse del *banking book* legato al parametro Euribor.

La gestione di questi rischi è realizzata principalmente attraverso l'utilizzo di derivati di tasso a breve termine (*Forward Rate Agreement, EONIA swap*).

Per quanto riguarda il fabbisogno di liquidità, è da rilevare una significativa riduzione del finanziamento a breve termine sul periodo.

Rispetto al totale delle fonti di finanziamento a breve termine si evidenzia la netta diminuzione del peso delle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea e la maggiore diversificazione con ricorso al mercato dei repo e del Mercato Interbancario Collateralizzato (M.I.C.).

1.7.4 L'evoluzione aziendale

Risorse Umane

La consistenza del personale al 30 giugno 2010 è risultata pari a 213 unità (-14 unità rispetto al 31 dicembre 2009).

Il primo semestre 2010 è stato principalmente caratterizzato dalla gestione delle attività derivanti dal processo di adeguamento organizzativo e della forza lavoro attuato nel 2009, in particolare con la progettazione e la realizzazione di specifici percorsi formativi per il personale coinvolto nel piano di mobilità orizzontale - anche con il ricorso ai finanziamenti dei Fondi Interprofessionali per la formazione e del Fondo di Solidarietà - finalizzati a fornire adeguato supporto a fronte di cambiamenti di ruolo ed a rafforzare ulteriormente le competenze tecnico-specialistiche delle risorse.

E' inoltre proseguita la riflessione sulle politiche di remunerazione e d'incentivazione, attesa la centralità della tematica anche alla luce dell'evoluzione in atto del quadro normativo di riferimento, e più in generale sui sistemi di *performance management* quale leva strategica per la gestione delle risorse umane.

Compliance

Nel primo semestre 2010 è stato aggiornato, sulla base del testo pervenuto dal gruppo Dexia, il Codice di deontologia professionale; unitamente al Codice deontologico sono state riviste le *policy* di conformità del gruppo Dexia contenute nel documento "Politica di conformità di Dexia".

Le ulteriori principali attività svolte hanno riguardato: l'aggiornamento del testo del Modello Organizzativo sulla responsabilità degli enti per reati compiuti nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso; l'adeguamento alla normativa Banca d'Italia sulla trasparenza bancaria; la MiFID e gli aspetti d'implementazione del terzo livello sui prodotti illiquidi; il *market abuse*.

In particolare si segnala che nel corso del semestre, con l'entrata in vigore del nuovo provvedimento della Banca d'Italia relativo alla corretta tenuta dell'Archivio Unico Informatico antiriciclaggio, l'attività è stata concentrata sull'attività progettuale e di realizzazione dell'aggiornamento dell'Archivio.

Le attività di controllo ha riguardato principalmente la completezza dell'Archivio Unico Informatico, con una verifica costante delle operazioni per la valutazione del grado di rischio della clientela e nell'assistenza alle verifiche effettuate dall'Organismo di vigilanza previsto dal D.lgs. 231/2001.

In materia di formazione sono state realizzati, con l'assistenza di Risorse Umane, un corso sulle nuove regole antiriciclaggio e due interventi relativi al Modello Organizzativo dei quali uno relativo ai reati contro la Pubblica Amministrazione e l'altro relativo ai reati informatici.

Da ultimo si segnala il Convegno Compliance sull'antiriciclaggio, sulle innovazioni normative e le operazioni sospette, al quale hanno partecipato come relatori i vertici della Vigilanza Banca d'Italia, dell'ABI e della Guardia di Finanza; l'iniziativa ha ottenuto un notevole successo e positivi ritorni reputazionali per la banca.

Comunicazione

Il primo semestre é stato caratterizzato da un'intensa attività di comunicazione mirata a rafforzare il *brand* di Dexia a livello nazionale e internazionale, valorizzando sia la tradizione sia l'*expertise* innovativa della Banca e del Gruppo.

Nel corso del semestre la banca ha realizzato, direttamente o in sinergia con importanti enti, 10 eventi relativi tematiche di attualità per gli enti locali ed il mondo economico-finanziario, ai quali sono intervenuti, oltre ai clienti, qualificati interlocutori di provenienza accademica, istituzionale e finanziaria. Si ricorda inoltre la partecipazione a Forum Enti Locali e PA con l'Associazione Bancaria Italiana; la partecipazione all'annuale manifestazione AIAF ASSIOM ATIC FOREX per gli operatori dei mercati finanziari; la realizzazione di un incontro su "Italia 150°" in collaborazione con l'Istituto Piepoli; due seminari realizzati con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata sui temi dei "Contratti pubblici e nuovi rimedi giurisdizionali" e della "Valorizzazione del patrimonio strumentale dello Stato"; l'organizzazione del concerto annuale Dexia Crediop presso la sede della Sala Casella dell'Accademia Filarmonica Romana per i rappresentanti del mondo politico, istituzionale, bancario ed economico – finanziario.

La comunicazione esterna, gli eventi e le manifestazioni sono stati accompagnati da una quotidiana attività di comunicazione interna rivolta ai collaboratori della banca, attraverso la *intranet*, il periodico trimestrale "due+parole", l'organizzazione di un seminario interno sulle strategie aziendali rivolto al *management* e della serata annuale dedicata a tutto il Personale della Banca presso i Giardini dell'Accademia Filarmonica Romana, il coinvolgimento dei colleghi in eventi e manifestazioni sia a carattere economico – finanziario che culturale, in linea con le politiche di comunicazione e di mecenatismo culturale del Gruppo Dexia "*Culture pour tous*".

Questo primo semestre è stato caratterizzato da una costante attività di comunicazione finanziaria e con la stampa, finalizzata a valorizzare l'evoluzione di Dexia, il piano di trasformazione del Gruppo e le attività di Dexia Crediop, anche mediante il sito internet www.dexia-crediop.it.

Particolarmente intensa è stata l'attività di promozione della nuova emissione obbligazionaria Dexia Crediop "Serie" 3,60% con un'importante campagna pubblicitaria sulle principali testate giornalistiche e siti internet di rilevanza a livello nazionale e locale, accompagnata da interviste ai vertici aziendali.

Corporate Social Responsibility e sviluppo sostenibile

Nel primo semestre del 2010 è proseguito l'impegno di Dexia Crediop per lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa, integrato formalmente nelle strategie della banca sin dal 2004 con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della "Politica Ambientale e di Sostenibilità".

L'impegno a favore dell'ambiente, ha fra l'altro condotto al rinnovo annuale della certificazione ISO14001, al completamento delle attività propedeutiche al rinnovo della registrazione EMAS ed alla pubblicazione dell'aggiornamento 2010 della Dichiarazione Ambientale di Dexia Crediop.

In questo contesto, particolare attenzione è dedicata alla tematica dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di "gas serra" responsabili del cambiamento climatico. Anche nel primo semestre del 2010 questo obiettivo è stato perseguito favorendo la realizzazione di investimenti e progetti mirati alla produzione di energia rinnovabile, oltre che con riferimento alla gestione ambientale della sede che alla mobilità professionale dei dipendenti.

Direzione Amministrazione

Nel corso del semestre la Struttura Contabilità e Controllo di Gestione ha dato ampio rilievo all'analisi ed implementazione di nuovi applicativi di supporto alle segnalazioni di vigilanza ed all'analisi e definizione degli schemi contabili relativi a nuovi prodotti di *funding*.

Sono proseguiti i controlli di effettività e di adeguatezza previsti dal modello organizzativo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Prosegue anche l'attività di approfondimento delle nuove norme fiscali relative ai soggetti *IAS adopter* e di applicazione specifica per gli enti creditizi e finanziari.

Sono state inoltre sviluppate specifiche funzionalità di supporto alle attività di controllo contabile e riorganizzato il processo di verifica a presidio di queste attività. Infine sono stati definiti analisi e documenti di supporto alla direzione della banca e finalizzati alla predisposizione del piano strategico.

Con la supervisione della Struttura Risk Management, nel mese di aprile si è proceduto, all'invio alla Banca d'Italia del Rendiconto ICAAP "completo" riferito alla data del 31 dicembre 2009.

Inoltre, la struttura ha proceduto alla determinazione delle rettifiche forfetarie su crediti, anche applicando una specifica elaborazione statistica al portafoglio Project Finance (c.d.: *calcolo di granularità*); è infine proseguita l'attività di puntuale monitoraggio dei rischi di liquidità, di mercato e di tassi di interesse, rafforzando i processi di automazione, con particolare riguardo agli strumenti di controllo.

Le attività del Back Office hanno principalmente riguardato:

- la nuova operatività, con gli adeguamenti tesi a supportare i processi dell'intera filiera gestionale; di particolare impatto la migrazione avvenuta a fine semestre alla nuova modalità di gestione del collaterale in Banca Centrale che ora avviene sotto forma di *Pooling* indistinto nell'ambito degli attivi ceduti;

- i progetti, sia di carattere organizzativo che informatico; nell'ambito degli adeguamenti tecnologici è avvenuto con successo il primo *step* di migrazione alla nuova piattaforma denominata Orizzonte (la piattaforma di back office a supporto dei processi dell'area Finanza). Inoltre, di concerto con la funzione Compliance, è stata adeguata la filiera operativa sulle nuove segnalazioni Antiriciclaggio.

La funzione dei Servizi Informatici, ha continuato il processo di ottimizzazione e automazione dei processi a supporto dell'operatività dei diversi settori della Banca. In particolare è stato messo in produzione un nuovo e più performante applicativo di gestione del back office comparto derivati e tesoreria, è stato realizzato l'adeguamento del *Data model* di Fermat, e sono state effettuate importanti revisioni di alcuni processi *batch* per l'ottimizzazione delle risorse macchina impiegate.

Nell'ambito della Logistica, particolare attenzione è sempre posta al controllo ed al contenimento dei costi e dei consumi di beni e servizi, con lo scopo di ottimizzarne l'uso interno e di cogliere le migliori opportunità offerte dai mercati di riferimento (quali ad esempio quello energetico e telefonico). Si sono concluse positivamente le verifiche interne ed esterne finalizzate al rinnovo della certificazione EMAS.

Altre Partecipazioni

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO (ICS)

L'ICS, istituito con la legge 24 dicembre 1957 n. 1295, banca pubblica ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 385/1993, è Ente di diritto pubblico con gestione autonoma. L'Istituto opera nel settore del credito per lo sport e le attività culturali.

A valere sull'utile 2009 di euro 17,3 milioni circa, nel maggio 2010 l'ICS ha corrisposto un dividendo di euro 11,7 milioni (di cui quota Dexia Crediop 2,5 milioni).

La quota di partecipazione Dexia Crediop alla fine del semestre è pari al 21,622% del capitale. La partecipazione non è peraltro considerata soggetta ad influenza notevole in quanto a tale partecipazione non corrispondono in ugual misura diritti di voto nel Consiglio di Amministrazione, organo che svolge anche funzioni proprie dell'Assemblea.

EUROPEAN INVESTMENT FUND (EIF)

L'*European Investment Fund* (EIF) è un'istituzione comunitaria a sostegno delle piccole e medie imprese, cui fornisce capitali di rischio e strumenti di garanzia.

L'azionariato dell'EIF vede la presenza, a fianco della BEI e dell'Unione Europea, di banche e istituzioni finanziarie dei paesi dell'Unione.

La quota di Dexia Crediop alla fine del semestre é pari allo 0,17% del capitale.

1.7.5 L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale consolidato

Il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 risulta pari a 73 milioni di euro, in diminuzione del 67% rispetto al 30 giugno 2009. Tale diminuzione è riconducibile al minore contributo degli interessi netti (-86 milioni) e al minor risultato dell'attività di negoziazione (-68 milioni). Il primo semestre del 2009 aveva, infatti, beneficiato di risultati eccezionali a seguito del basso livello dei tassi di interesse a breve termine e della conseguente gestione degli attivi e dei passivi nonché dell'attività di riacquisto dei titoli di propria emissione.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, sono state determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia e riguardano rettifiche forfettarie pari a -0,8 milioni (-12 milioni a giugno 2009) riferite in egual misura al bilancio societario e al portafoglio titoli gestito dalla controllata Dexia Crediop Ireland.

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti, e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta pari a 23 milioni di euro, in riduzione del 28% rispetto al 30 giugno 2009. La variazione significativa rispetto all'anno precedente è legata in via prevalente all'accordo con le parti sociali per l'incentivazione all'esodo e l'accesso al fondo di solidarietà, per il quale nel corso del primo semestre 2009 erano stati accantonati oneri straordinari pari a 6 milioni di euro.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 49 milioni di euro e segna un decremento del 73% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Al netto delle imposte pari a 18 milioni di euro, che tengono conto della normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi (c.d. "Robin Hood Tax"), l'utile del semestre è pari a 31 milioni di euro, rispetto al risultato eccezionale di 119 milioni di euro registrato al 30 giugno 2009.

1.7.6 L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale societario

Il margine di intermediazione di Dexia Crediop al 30 giugno 2010 risulta pari a 57 milioni di euro, in diminuzione del 72% rispetto al 30 giugno 2009. Tale diminuzione è principalmente riconducibile alla riduzione del margine di interesse (-82 milioni), e del risultato di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto (-65 milioni). Come già evidenziato, infatti, il primo semestre del 2009 aveva beneficiato di risultati eccezionali a seguito del basso livello dei tassi di interesse a breve termine e della conseguente gestione degli attivi e dei passivi nonché dell'attività di riacquisto dei titoli di propria emissione.

Al 30 giugno 2010 sono state effettuate rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti verso la clientela per -0,4 milioni di euro (rispetto ad un consuntivo di giugno 2009 pari a +1 milione).

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta pari a 23 milioni di euro, in diminuzione del 26% rispetto al 30 giugno 2009. La variazione significativa è principalmente legata all'accordo con le parti sociali per l'incentivazione all'esodo e l'accesso al fondo di solidarietà, per il quale nel corso del primo semestre 2009 erano stati accantonati oneri straordinari pari a 6 milioni di euro.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 34 milioni di euro. Le imposte ammontano a 16 milioni e tengono conto della normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi (c.d. "*Robin Hood Tax*"). Al netto di dette imposte, l'utile del semestre è pari a 18 milioni rispetto al risultato eccezionale di 111 milioni di giugno 2009.

1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione

1.8.1 Le prospettive gestionali

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Dexia Crediop, si ritiene utile fare riferimento alle prospettive future evidenziate dal più ampio Gruppo Dexia al quale Dexia Crediop appartiene per il tramite di Dexia Crédit Local, azionista di controllo.

Nel 2009 il Gruppo Dexia è ritornato in utile con un risultato netto di competenza pari a €1.010 milioni. In un contesto ancora difficile, continua l'attuazione del piano di trasformazione che, in accordo con la Commissione Europea, il Gruppo Dexia ha varato nel mese di febbraio 2010.

In particolare, il piano di ristrutturazione si concentra sullo sviluppo della clientela *Retail & Commercial Banking* in Belgio, Turchia e Lussemburgo, sul rafforzamento della linea *Public & Wholesale Banking* in Francia e Belgio e prevede nel corso del prossimo triennio la vendita di alcune entità, tra le quali Dexia Crediop, quest'ultima da realizzare entro il 31 ottobre 2012. Il Gruppo Dexia stima, infatti, che le entità poste in vendita per ridurre rapidamente il suo gap di liquidità, rappresentino solide e attraenti *franchises* che saranno meglio valorizzate nelle mani di altri azionisti.

Prima di cedere il controllo, il Gruppo Dexia garantirà che Dexia Crediop continuerà a sviluppare le proprie attività e ad assicurare l'offerta di un servizio di prim'ordine ai propri clienti.

In conformità all'accordo sopra citato con la Commissione Europea, il miglioramento del profilo di rischio del Gruppo Dexia continuerà a ritmo sostenuto e si tradurrà in un ridimensionamento del bilancio nel 2010. La produzione di *Public & Wholesale Banking* sarà, infatti, allineata alle capacità di finanziamento a lungo termine. Nel contempo, continuerà il programma mirante all'allungamento del profilo di rifinanziamento del Gruppo. Il piano di riduzione dei costi, che è in anticipo rispetto agli obiettivi prefissati, influirà proficuamente sulla redditività del Gruppo Dexia per tutto il 2010 e il 2011.

Alla fine di giugno 2010, alla luce del miglioramento della posizione di liquidità realizzato dando corso al piano di trasformazione, il Gruppo Dexia è uscito anticipatamente dal meccanismo di garanzia degli Stati, recuperando pertanto la propria completa autonomia di finanziamento.

In tale contesto di riferimento, la posizione di liquidità del Gruppo Dexia Crediop è positiva, con un limitato ricorso al gruppo Dexia; gli indicatori previsionali calcolati al 30 giugno 2010 su un orizzonte temporale prospettico di 12 mesi mostrano una situazione di sostanziale equilibrio, con un eccesso di riserve disponibili rispetto al *gap* di liquidità misurato.

Inoltre sono state poste in essere iniziative volte a migliorare in maniera permanente l'autonoma capacità di rifinanziamento del Gruppo Dexia Crediop. A tale scopo la banca ha:

- proseguito il proprio programma di emissione domestica di prestiti obbligazionari rivolti a clientela istituzionale e *retail*;

- posto in essere un progetto finalizzato al lancio di Obbligazioni Bancarie Garantite da attivi di enti locali in portafoglio, previsto nell'ultimo trimestre dell'esercizio;
- realizzato due emissioni obbligazionarie, cosiddette "Serie Dexia Crediop", tramite quotazione diretta sul MOT con accesso a investitori privati o istituzionali, modalità operativa nuova per la banca;
- programmato una significativa vendita di *asset* non "core" quali le obbligazioni bancarie detenute presso la propria controllata Dexia Crediop Ireland.

Inoltre, nel quadro delle misure di *deleveraging* finalizzate al miglioramento della situazione di liquidità e coerentemente con il processo di vendita che interesserà il Gruppo Dexia Crediop, saranno realizzate nel prosieguo cessioni di attivi a società del gruppo e cessioni ed estinzioni anticipate di attività finanziarie detenute nei confronti della controllante, oltre a quelle già realizzate a partire da fine 2009, con conseguente miglioramento della posizione di liquidità a medio termine. Ciò al fine di privilegiare il miglioramento degli equilibri di attivi e passivi di bilancio rispetto alla redditività a breve termine.

Altro cardine del piano di trasformazione varato da Dexia è la razionalizzazione delle risorse; in questa ottica, Dexia Crediop ha sottoscritto nel 2009 con le parti sociali l'accordo triennale per l'incentivazione all'esodo e l'accesso al Fondo di solidarietà per il personale del credito istituito presso INPS. In virtù di tale accordo, al completamento dell'esodo, previsto a gennaio 2012, l'organico risulterà ridotto di complessive 34 unità.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione del mercato di riferimento di Dexia Crediop, anche nel 2010 l'attività degli enti territoriali nella realizzazione di investimenti ed il conseguente ricorso al debito si prospettano ridotti dalle regole del c.d. "Patto di stabilità interno", ma con una moderata crescita rispetto al semestre 2009.

Gli investimenti delle *utilities* locali presentano prospettive di un consolidato ricorso al credito bancario quale forma di finanziamento; nel comparto, il primo semestre 2010 ha registrato una domanda in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

In questo contesto si inserisce il terzo asse di sviluppo gestionale del Gruppo Dexia Crediop che, accanto alla gestione della posizione di liquidità ed al contenimento dei costi, prevede una strategia commerciale di ampliamento delle tipologie di clientela e di prodotti, già avviato prima della crisi finanziaria. Tale diversificazione non muta il rischio di controparte proprio di Dexia Crediop, che rimane prevalentemente di tipo pubblico.

Nella medesima prospettiva l'operatività nel settore *Corporate and Structured Finance* continuerà a concentrarsi su operazioni di finanziamento ai settori delle energie rinnovabili, dell'acqua e delle infrastrutture con un profilo di rischio contenuto ed un'adeguata redditività.

In conclusione, l'andamento del primo semestre e il riscontro delle azioni intraprese, anche in termini di gestione della liquidità e di eccesso di riserve disponibili, confermano l'operatività di Dexia Crediop in termini di continuità aziendale. Dexia Crediop ha, infatti, posto in essere azioni per corroborare il grado di autonomia

operativa, di *funding* e di *franchise* rispetto al Gruppo Dexia alla luce delle aspettative di autonomo sviluppo.

Nel secondo semestre la strategia di *deleveraging*, mirata a rafforzare la posizione di liquidità, sarà accentuata con l'obiettivo - come detto - di privilegiare il miglioramento degli equilibri di attivi e passivi di bilancio rispetto alla redditività a breve termine.

1.8.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

In accordo con la strategia di gestione della liquidità descritta nel paragrafo precedente, in data 5 luglio 2010 sono stati estinti anticipatamente crediti nei confronti della controllante Dexia Crédit Local per un 1 miliardo, registrando un onere da estinzione anticipata pari a 17,8 milioni.

Altre operazioni straordinarie sono previste nel corso del secondo semestre, sempre in accordo con la strategia di gestione della propria liquidità e anche con quella posta in essere dalla controllante Dexia Crédit Local.

1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio

Al fine di consentire una migliore comprensione dei risultati del periodo, sono stati predisposti un conto economico ed uno stato patrimoniale sintetici, apportando agli schemi di cui alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia le necessarie riclassificazioni.

Tali riclassificazioni sono di seguito illustrate:

- Schema di Stato Patrimoniale
 - inclusione della voce “Cassa e disponibilità liquide” tra le altre voci dell’attivo;
 - inclusione della voce “Derivati di copertura” tra le altre voci dell’attivo/passivo;
 - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci dell’attivo;
 - aggregazione in un’unica voce delle attività materiali ed immateriali;
 - aggregazione in un’unica voce del Fondo trattamento di fine rapporto e dei Fondi per rischi ed oneri;
 - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci del passivo;
 - aggregazione in un’unica voce delle riserve di utili e delle riserve da valutazione.

- Schema di Conto Economico
 - inclusione della voce “Risultato netto dell’attività di copertura” tra gli interessi netti, in relazione alla stretta correlazione tra i derivati di copertura e gli strumenti coperti;
 - aggregazione in un’unica voce del “Risultato netto dell’attività di negoziazione” e degli “Utili (perdite) da cessione o riacquisto”;
 - aggregazione in un’unica voce delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali.

1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riclassificati, ed il relativo raccordo alle voci previste dalla citata Circolare 262/2005 come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per lo schema di Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono comparati con quelli dell'ultimo bilancio annuale mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (come previsto dallo IAS 34 § 20 – “Bilanci intermedi”).

Le voci esposte in bilancio per un valore pari a zero sono quelle che presentano alla data di riferimento un saldo che espresso in milioni di euro risulta inferiore all'unità.

Stato Patrimoniale Consolidato

milioni di euro

Stato Patrimoniale riclassificato	Attivo	30/06/2010	31/12/2009	Var.
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.857	3.477	40%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.329	2.844	-18%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	386	405	-5%
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	13.406	16.260	-18%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	31.956	31.349	2%
Attività materiali ed immateriali		46	48	-4%
	120. Attività materiali	44	45	-2%
	130. Attività immateriali	2	3	-33%
Attività fiscali	140. Attività fiscali	66	56	18%
Altre voci dell'attivo		1.297	1.333	-3%
	10. Cassa e disponibilità liquide	0	0	ns
	80. Derivati di copertura	1.087	1.078	1%
	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	136	96	42%
	160. Altre attività	74	159	-53%
Totale attivo		54.343	55.772	-3%

milioni di euro

Stato Patrimoniale riclassificato	Passivo e patrimonio netto	30/06/2010	31/12/2009	Var.
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	24.951	25.250	-1%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	2.532	2.658	-5%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	17.615	21.057	-16%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	4.884	3.480	40%
Passività fiscali	80. Passività fiscali	3	27	-89%
Altre voci del passivo		3.157	2.065	53%
	60. Derivati di copertura	3.067	1.954	57%
	70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	ns
	100. Altre passività	90	111	-19%
Fondi		14	13	8%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	3	4	-25%
	120. Fondi per rischi e oneri	11	9	22%
Riserve		706	688	3%
	140. Riserve da valutazione	(87)	(21)	314%
	170. Riserve	793	709	12%
Capitale	190. Capitale	450	450	0%
Patrimonio di terzi	210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	0	0	ns
Utile (Perdita) di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	31	84	-63%
Totale passivo e patrimonio netto		54.343	55.772	-3%

Conto Economico Consolidato

milioni di euro

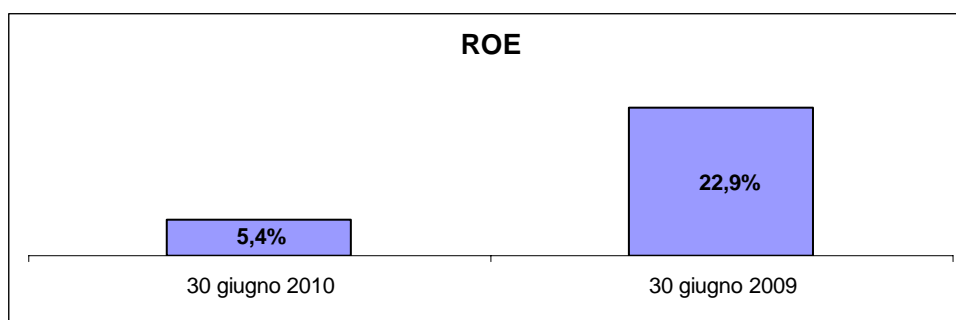
Conto economico riclassificato	Conto economico	30/06/2010	30/06/2009	Var.
Interessi netti		82	168	-51%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	578	955	-39%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(495)	(786)	-37%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	(1)	0%
Commissioni nette		6	3	100%
	40. Commissioni attive	7	5	40%
	50. Commissioni passive	(1)	(2)	-50%
Dividendi	70. Dividendi e proventi simili	3	3	0%
Risultato dell'attività di negoziazione		(18)	50	-136%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18)	23	-178%
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	0	27	-100%
	Margine di intermediazione	73	224	-67%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(1)	(12)	-92%
	Risultato netto della gestione finanziaria	72	212	-66%
Spese amministrative	180. Spese amministrative	(20)	(25)	-20%
Accantonamenti netti ai fondi	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2)	(6)	-67%
Ammortamento immobilizzazioni		(1)	(1)	0%
	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	0	0%
	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)	0%
Altri oneri/proventi di gestione	220. Altri oneri/proventi di gestione	0	0	0%
	Costi operativi	(23)	(32)	-28%
	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	49	180	-73%
Imposte sul reddito	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18)	(61)	-70%
	Utile (Perdita) del periodo	31	119	-74%

Le risultanze del Gruppo al 30 giugno 2010 sono commentate, per gli aspetti di rilievo, nelle "Note Informative" sulla base degli schemi riclassificati di cui sopra.

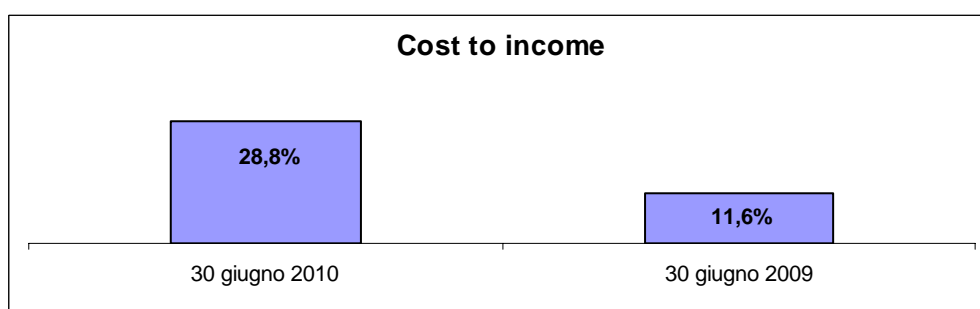
1.11 Indicatori alternativi di performance

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-patrimoniali, alternativi rispetto a quelli convenzionali desumibili dagli schemi di bilancio, relativi al Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010.

Il ROE⁴ al 30 giugno 2010 risulta pari a 5,4% rispetto a 22,9% al 30 giugno 2009. Il decremento è dovuto alla diminuzione dell'utile netto annualizzato.



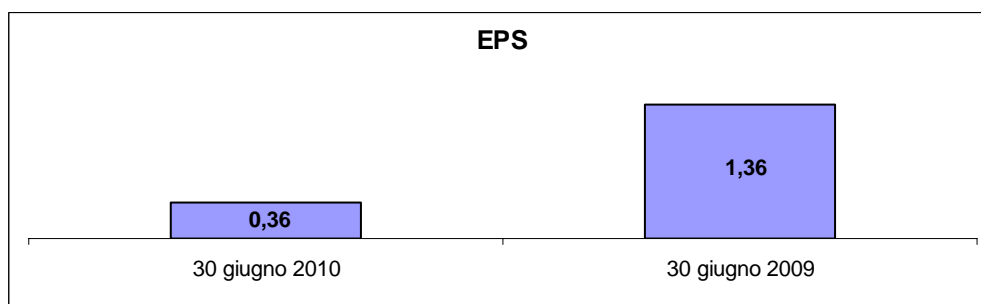
Il *Cost to Income ratio*⁵ al 30 giugno 2010 è pari a 28,8% rispetto a 11,6% al 30 giugno 2009. La variazione è dovuta al decremento del margine di intermediazione, pur a fronte di una diminuzione delle spese amministrative.



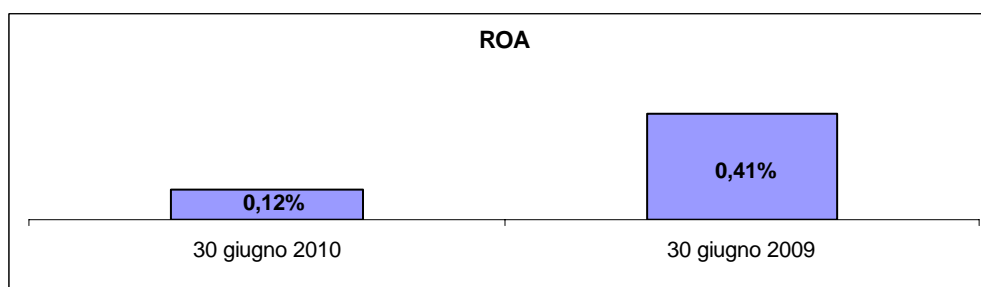
4 Il ROE (*Return on Equity*) è calcolato come rapporto tra l'utile netto semestrale annualizzato e patrimonio netto di fine periodo, escluso l'utile in formazione. Tale indicatore esprime la redditività del capitale proprio.

5 Il *Cost to Income ratio* è pari al rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed il margine di intermediazione. Tale indicatore è una misura di produttività espressa come percentuale di margine assorbito dai costi di funzionamento.

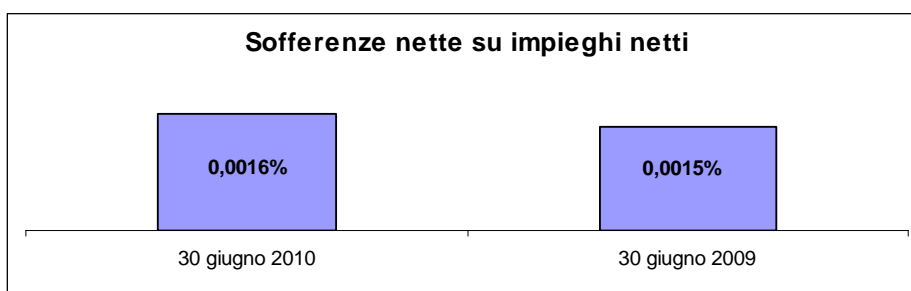
L'EpS⁶ al 30 giugno 2010 è pari a 0,36 euro per azione, rispetto a 1,36 euro al 30 giugno 2009, in seguito ad un decremento dell'utile netto annualizzato.



Il ROA⁷ al 30 giugno 2010 è pari a 0,12 %, rispetto a 0,41% al 30 giugno 2009, in riduzione per via del decremento dell'utile netto annualizzato.



Il grado di rischiosità del portafoglio crediti è molto contenuto. L'incidenza delle sofferenze al netto delle rettifiche è su valori prossimi allo zero⁸.



6 L'EPS (*Earning per Share*) è pari al rapporto tra l'utile netto annualizzato ed il numero di azioni che compongono il capitale sociale.

7 Il ROA (*Return on Assets*) è calcolato come rapporto tra l'utile netto annualizzato ed il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

8 L'incidenza delle sofferenze è calcolata come rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti complessivi (attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, crediti verso banche, crediti verso clientela). Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.

Rating

Il rating sul debito a medio-lungo termine attribuito a Dexia Crediop dalle tre principali Agenzie⁹ Standard & Poor's, Fitchratings e Moody's Investors Service è pari rispettivamente a A, A e A2.

L' "outlook" è "developing" per Standard & Poor's, negativo per Moody's e Fitchratings.

Standard & Poor's - m/l termine	A
Standard & Poor's - breve termine	A-1

Fitchratings - m/l termine	A
Fitchratings – breve termine	F1
Fitchratings – individuale	C
Fitchratings – support	1

Moody's - m/l termine	A2
Moody's - breve termine	P-1
Moody's Financial Strength	C-

(1)⁹ Situazione a giugno 2010

1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati

Come previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

	30/06/2010		milioni di euro
	Patrimonio netto	Utile di periodo	
Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.			Totale
Capitale	450		
Riserve da valutazione	19		
Riserve	666		
Utile (Perdita) d'esercizio		18	
TOTALE	1.135	18	1.153
Società controllate			
Capitale	750		
Riserve da valutazione	(91)		
Riserve	97		
Utile (Perdita) d'esercizio		21	
TOTALE	756	21	777
Elisione delle partecipazioni nelle controllate	(750)		
Elisione dei dividendi delle società controllate	2	(2)	
Scritture consolidamento riserve da valutazione	(15)		
Elisioni minusvalenza <i>intercompany</i>	37		
Altre elisioni <i>intercompany</i>	(9)	(6)	
TOTALE	(735)	(8)	(743)
Gruppo Dexia Crediop			
Capitale	450		
Riserve da valutazione	(87)		
Riserve	793		
Utile (Perdita) d'esercizio		31	
Di pertinenza di terzi	0	0	
TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO al 30.06.2010	1.156	31	1.187

2. Politiche contabili

2.1 Principi e metodi di redazione

I principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria semestrale sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2009 cui pertanto si rimanda.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 34, per lo Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono stati comparati con quelli dell'ultimo bilancio annuale, mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione semestrale del gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 è stata redatta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* e agli *International Accounting Standards* (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che a tale data risultano omologati.

Questa relazione semestrale è stata redatta secondo le prescrizioni dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi. In particolare il gruppo Dexia Crediop si è avvalso della facoltà di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

2.3 Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Dexia Crediop è formato dal bilancio individuale della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A., integrato per recepire il consolidamento integrale delle società controllate.

Si indicano di seguito i principi di consolidamento adottati per la relazione semestrale al 30 giugno 2010:

- nella redazione del bilancio consolidato si è proceduto all’aggregazione dei bilanci della Capogruppo e delle controllate voce per voce, sommando tra loro i valori dell’attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. Affinché il bilancio consolidato presenti le informazioni del Gruppo come un’unica entità economica si è proceduto:
 - a. alla eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata;
 - b. alla elisione dei rapporti patrimoniali attivi e passivi, delle operazioni fuori bilancio, dei proventi e degli oneri, nonché dei profitti e delle perdite relativi ad operazioni tra società incluse nell’area di consolidamento.
- con riferimento al bilancio delle società DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione srl – e Tevere Finance S.r.l. si è proceduto al consolidamento dei soli saldi risultanti dal bilancio “sopra la linea”, mentre quelli relativi al “Patrimonio separato”, che accoglie le attività, le passività nonché le componenti economiche delle operazioni di cartolarizzazione, sono stati già inclusi nel bilancio societario in applicazione dello IAS 39, dello IAS 27 e del SIC 12.

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese: A.1 Consolidate integralmente					
Crediop Overseas Bank Limited	Cayman Isl.	1	Dexia Crediop	100%	100%
DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	1	Dexia Crediop	100%	100%
D.C.I. – Dexia Crediop Ireland	Dublino	1	Dexia Crediop	100%	100%
Tevere Finance S.r.l.	Roma	4			

Legenda

1 = maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo

3. Prospetti contabili consolidati

3.1 Schemi di bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

milioni di euro

	Voci dell'attivo	30/06/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.857	3.477
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.329	2.844
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	386	405
60.	Crediti verso banche	13.406	16.260
70.	Crediti verso clientela	31.956	31.349
80.	Derivati di copertura	1.087	1.078
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	136	96
120.	Attività materiali	44	45
130.	Attività immateriali	2	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
140.	Attività fiscali	66	56
	a) correnti	7	18
	b) anticipate	59	38
160.	Altre attività	74	159
	Totale dell'attivo	54.343	55.772

milioni di euro

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso banche	24.951	25.250
20.	Debiti verso clientela	2.532	2.658
30.	Titoli in circolazione	17.615	21.057
40.	Passività finanziarie di negoziazione	4.884	3.480
60.	Derivati di copertura	3.067	1.954
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto cop. Generica	0	0
80.	Passività fiscali	3	27
	a) correnti	3	27
	b) differite	0	0
100.	Altre passività	90	111
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3	4
120.	Fondi per rischi e oneri	11	9
	a) quiescenza e obblighi simili	1	1
	b) altri fondi	10	8
140.	Riserve da valutazione	(87)	(21)
170.	Riserve	793	709
190.	Capitale	450	450
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0	0
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	31	84
	Totale del passivo e del patrimonio netto	54.343	55.772

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
milioni di euro

Voci di Conto economico		30/06/2010	30/06/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	578	955
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(495)	(786)
30.	Margine d'interesse	83	169
40.	Commissioni attive	7	5
50.	Commissioni passive	(1)	(2)
60.	Commissioni nette	6	3
70.	Dividendi e proventi simili	3	3
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18)	23
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	(1)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	27
	a) crediti	2	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2)	0
	d) passività finanziarie	0	27
120.	Margine di intermediazione	73	224
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1)	(12)
	a) crediti	(1)	(12)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	72	212
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	72	212
180.	Spese amministrative:	(20)	(25)
	a) spese per il personale	(13)	(17)
	b) altre spese amministrative	(7)	(8)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2)	(6)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	0
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
230.	Costi operativi	(23)	(32)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	49	180
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18)	(61)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	31	119
320.	Utile (Perdita) del periodo	31	119

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
milioni di euro

Voci		30/06/2010	31/12/2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	31	84
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(60)	165
60.	Copertura dei flussi finanziari	(6)	19
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(66)	184
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(35)	268
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(35)	268

3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2010:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2009

milioni di euro

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Redditività complessiva	Patrimonio netto al 30.06.2010	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni		del gruppo	di terzi
				del gruppo				
Capitale:	450		450				450	
a) azioni ordinarie	450		450				450	
b) altre azioni								
Sovrapprezzi di emissione								
Riserve di utili:	709		709	84			793	0
Riserve da valutazione:	(21)		(21)			(66)	(87)	
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) di esercizio	84		84	(84)		31	31	0
Patrimonio netto	1.222		1.222	0	0	(35)	1.187	0

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2010 ammonta a 10 mila euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2009
milioni di euro

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al 30.06.2009	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Utile (Perdita) al 30 giugno 2009		
				del gruppo		del gruppo	del gruppo	del gruppo	del gruppo
Capitale:	450		450					450	
a) azioni ordinarie	450		450					450	
b) altre azioni									
Sovrapprezzi di emissione									
Riserve di utili:	518		518	191				709	0
Riserve da valutazione:	(205)		(205)			86		(119)	0
a) disponibili per la vendita	(196)		(196)			71		(125)	
b) copertura flussi finanziari	(9)		(9)			15		6	
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio	191		191	(191)			119	119	0
Patrimonio netto	954		954	0	0	86	119	1.159	0

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2009 ammonta a 10 mila euro.

3.3 Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	milioni di euro	
	30/06/2010	30/06/2009
1. Gestione	66	177
- risultato d'esercizio (+/-)	31	119
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	12	(23)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1	1
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1	12
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1	1
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2	6
- imposte e tasse non liquidate (+)	18	61
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.413	3.905
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.392)	1.012
- attività finanziarie disponibili per la vendita	516	174
- crediti verso banche: a vista	48	548
- crediti verso banche: altri crediti	2.806	1.884
- crediti verso clientela	(608)	580
- altre attività	43	(293)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.481)	(4.084)
- debiti verso banche: a vista	24	(143)
- debiti verso banche: altri debiti	(323)	(2.529)
- debiti verso clientela	(126)	518
- titoli in circolazione	(3.443)	(781)
- passività finanziarie di negoziazione	1.405	(986)
- altre passività	982	(163)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2)	(2)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3	3
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	3	3
- vendite di attività materiali		
2. Liquidità assorbita da	(1)	(1)
- acquisti di attività immateriali	(1)	(1)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2	2
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	0

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

4. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Jean Le Naour, in qualità di Amministratore Delegato, e Jean Bourrelly, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

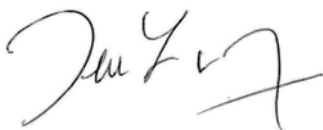
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

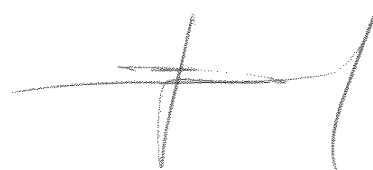
Data: 29 luglio 2010

Jean Le Naour



Amministratore Delegato

Jean Bourrelly



Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

5. Note informative

5.1 Situazione Patrimoniale

Nella sezione in oggetto sono esposte le consistenze patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2010 poste a confronto con i saldi del bilancio 2009; le relative variazioni, ove significative, sono accompagnate da note illustrative dei cambiamenti nella situazione patrimoniale del Gruppo.

5.1.1 Crediti

La voce comprende le attività finanziarie non derivate, che presentano pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono designate al momento della rilevazione iniziale come disponibili per la vendita. Normalmente sono inclusi impieghi con clientela e con banche compresi titoli di debito aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Il valore di bilancio dei crediti è periodicamente sottoposto alla verifica della presenza di eventuali perdite di valore. A tal fine per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e scadute) si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie di rischio previste.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti e da rilevare a conto economico, al netto dei fondi in precedenza accantonati, è pari alla differenza tra il valore di bilancio alla data della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. La stima dei flussi di cassa futuri tiene conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie in essere e dei costi che si ritiene saranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia (per una dettagliata esposizione numerica si veda il paragrafo 5.3 "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura").

La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2010, al netto delle relative rettifiche di valore, è la seguente:

<i>milioni di euro</i>			
Categoria IAS	30/06/2010	31/12/2009	Variazione %
Crediti verso banche	13.406	16.260	-18%
<i>Mutui</i>	1.791	2.700	-34%
<i>Titoli di debito</i>	3.677	3.860	-5%
<i>Altre operazioni</i>	7.938	9.700	-18%
Crediti verso clientela	31.956	31.349	2%
<i>Mutui</i>	16.406	15.816	4%
<i>Titoli di debito</i>	15.289	14.944	2%
<i>Altre operazioni</i>	261	589	-56%
Totale Crediti	45.362	47.609	-5%

Mutui

La consistenza dei crediti per mutui al 30 giugno 2010 ammonta a 18.197 milioni di euro, di cui 16.406 milioni di euro nei confronti della clientela ordinaria e 1.791 milioni di euro verso istituzioni creditizie.

Nel corso del primo semestre sono stati estinti anticipatamente mutui con la controllante Dexia Credit Local per 0,9 miliardi di euro.

Titoli di debito

Nelle voci crediti verso banche e crediti verso clientela sono rilevati i titoli di debito classificati nel portafoglio funzionale “Finanziamenti e Crediti” (L&R - *Loans&Receivables*) che al 30 giugno 2010 presentano una consistenza pari a 18.966 milioni di euro.

Nel corso del semestre sono stati ceduti titoli di debito della società controllata Dexia Crediop Ireland per 0,5 miliardi di euro.

Altre operazioni

Tra le “Altre operazioni” sono compresi i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine per 3.288 milioni di euro e depositi interbancari per 4.866 milioni di euro.

La riduzione della voce rispetto al 31 dicembre 2009 è riferibile principalmente alla diminuzione dei depositi interbancari per 1 miliardo di euro ed alle operazioni di pronti contro termine per 0,7 miliardi di euro.

5.1.2 Attività finanziarie

La composizione delle attività finanziarie diverse dai crediti *Loans&Receivables* è la seguente:

Categoria IAS	milioni di euro		
	30/06/2010	31/12/2009	Variazione %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	4.857	3.477	40%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	2.329	2.844	-18%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)	386	405	-5%
Totale	7.572	6.726	13%

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT – *Held For Trading*)

La voce, pari a 4.857 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati non designati come strumenti di copertura, la cui valutazione è effettuata al *fair value* rilevato a conto economico. Tali contratti sono considerati attività finanziarie se il loro *fair value* è positivo e passività finanziarie se il loro *fair value* è negativo. La voce è, quindi, da leggere unitamente al valore delle “Passività finanziarie di negoziazione” che ammonta a 4.884 milioni di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – *Available For Sale*)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale le variazioni di *fair value* sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a quando l’attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati dalla competente funzione Risk Management in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di debito non detenuti con finalità di negoziazione per 2.170 milioni di euro, titoli di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto per 157 milioni di euro e quote di O.I.C.R. per 2 milioni di euro.

Con riferimento a questi ultimi si riportano le principali interessenze al 30 giugno 2010:

			<i>milioni di euro</i>
Titoli di capitale e OICR	Valore di bilancio al 30/06/2010	Riserva AFS al 30/06/2010 al lordo della fiscalità differita	Riserva AFS al 30/06/2010 al netto della fiscalità differita
Istituto per il Credito Sportivo (*)	155	130	122
European Investment Fund	2	1	1
Titoli di capitale	157	131	123
Fondo Dimensione Network (O.I.C.R.)	1	1	0
Fondo Mid Capital Mezzanine (O.I.C.R.)	1	0	0
Titoli OICR	2	1	0
Totale	159	132	123

L'Istituto del Credito Sportivo (ICS) istituito con la legge 24 dicembre 1957 n. 1295, banca pubblica ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 385/1993, è Ente di diritto pubblico con gestione autonoma.

La quota di partecipazione Dexia Crediop è pari al 21,622% del capitale. La partecipazione non è peraltro considerata soggetta ad influenza notevole, in quanto a tale partecipazione non corrispondono in ugual misura diritti di voto nel Consiglio di Amministrazione, che svolge anche funzioni proprie dell'Assemblea, né è possibile, allo stato attuale, individuare elementi tali da consentire la dimostrazione dell'esistenza di un'influenza notevole di fatto.

Per i titoli di debito, il cui valore di bilancio è pari a 2.170 milioni di euro, la valutazione al *fair value* ha fatto emergere una riserva negativa di 212 milioni di euro al netto della relativa fiscalità differita (si veda anche paragrafo 5.1.9).

Nel corso del primo semestre del 2010, non sono stati acquistati nuovi titoli di debito classificati come *Available for Sale*.

(*) La fiscalità sulla riserva da valutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo è stata determinata ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., che prevede un'esenzione del 95% dal reddito imponibile ai fini IRES per le plusvalenze su partecipazioni c.d. qualificate.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM – Held To Maturity)

Le attività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio al costo ammortizzato e sottoposte periodicamente alla verifica circa la presenza di eventuali perdite di valore.

A tale proposito, se sussistono evidenze obiettive circa il sostenimento di perdite per riduzioni di valore, l'importo delle stesse è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri e rilevato nel conto economico.

Al 30 giugno 2010 tali attività non hanno evidenziato perdite di valore.

La voce, pari a 386 milioni di euro, accoglie esclusivamente titoli di debito che la Banca ha l'effettiva intenzione e capacità di detenere fino a scadenza. Nel corso del periodo non vi sono state cessioni né acquisti di titoli classificati nel portafoglio HTM e quindi la variazione del periodo è da attribuire esclusivamente ai rimborsi.

5.1.3 Attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ammontano a 44 milioni di euro e risultano così composte:

milioni di euro

Composizione	30/06/2010	31/12/2009	Variazione %
A. Attività ad uso funzionale			
- terreni	29	29	0%
- fabbricati	13	13	0%
- mobili	2	2	0%
- altre	0	1	-100%
Totale A	44	45	-3%
B. Attività detenute a scopo di investimento			
- fabbricati	0	0	0%
Totale B	0	0	0%
Totale (A+B)	44	45	-3%

Le attività immateriali ammontano a 2 milioni di euro e si riferiscono a software acquistato da terzi in corso di ammortamento.

5.1.4 Attività fiscali

Le attività fiscali per imposte correnti si riferiscono principalmente all'eccedenza degli acconti d'imposta versati (IRES, IRAP e ritenute su interessi, premi ed altri frutti dei depositi e conti correnti bancari) rispetto al debito accantonato.

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente ai *fair value* negativi delle riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dei derivati di *Cash Flow Hedge* (CFH) che sono esposte al netto delle relative imposte anticipate.

5.1.5 Debiti e Titoli in circolazione

Al 30 giugno 2010 la consistenza delle passività finanziarie in oggetto risulta essere la seguente:

Categoria IAS	milioni di euro		
	30/06/2010	31/12/2009	Variazione %
Debiti verso banche	24.951	25.250	-1%
Debiti verso clientela	2.532	658	285%
Titoli in circolazione	17.615	21.057	-16%
Totale	45.098	46.965	-4%

Tali voci comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari, al netto delle eventuali quote riacquistate.

5.1.6 Passività finanziarie di negoziazione

La voce, pari a 4.884 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati, con *fair value* negativo, non designati come strumenti di copertura.

5.1.7 Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR

La composizione dei fondi al 30 giugno 2010 è la seguente:

Categoria IAS	milioni di euro		
	30/06/2010	31/12/2009	Variazione %
Trattamento di fine rapporto del personale	3	4	-25%
Fondi per rischi ed oneri	11	9	22%
Totale	14	13	8%

Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

La passività relativa al TFR è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa (3,3 milioni di euro), determinato da un Attuario indipendente, sulla base degli sviluppi attesi del rapporto di lavoro (sviluppo numerico della collettività e sviluppo retributivo) e di altre ipotesi finanziarie e attuariali, tenendo anche conto degli utili o perdite attuariali non rilevate in bilancio in applicazione della c.d. *corridor option*. La valutazione tiene altresì conto dell'effetto determinato dall'accordo di incentivazione all'esodo e all'accesso al Fondo di Solidarietà sottoscritto dall'Azienda con le Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie i "Fondi di quiescenza e obblighi simili" per 1,4 milioni di euro relativi a stanziamenti - contabilizzati in base al principio contabile IAS 19 "Benefici ai dipendenti" - a fronte delle diverse forme di previdenza complementare a prestazione definita. Tali impegni sono riconducibili in via esclusiva alla Capogruppo e basati su valutazioni effettuate da Attuari indipendenti con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (*projected units credit method*). In particolare, lo stanziamento è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al netto del fair value delle attività del fondo e tenuto conto degli utili o perdite attuariali non rilevate in bilancio in applicazione della c.d. *corridor option*.

La voce di bilancio accoglie, inoltre, "Altri fondi" per 7,5 milioni di euro relativi principalmente agli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, benefici assicurativi vita e per il citato accordo di incentivazione all'esodo e all'accesso al Fondo di solidarietà sottoscritto dall'Azienda con alcune Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009 (6,1 milioni di euro).

Il fondo per controversie legali presenta un ammontare complessivo di 2,1 milioni di euro, per azioni in corso con l'Amministrazione Provinciale di Pisa (accantonamento del semestre pari a 0,8 milioni) e con la Regione Puglia (accantonamento del semestre pari a 0,9 milioni). Si rimanda al paragrafo 5.3.1. per ulteriori dettagli.

5.1.8 Passività fiscali

Le passività fiscali correnti si riferiscono al debito per ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta.

5.1.9 Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2010, incluso il risultato del periodo, è pari a 1.187 milioni di euro e risulta così composto:

milioni di euro

Voci/Valori	30/6/2010	31/12/2009	Variazione del periodo
Capitale	450	450	0%
Riserve	793	709	12%
Riserve da valutazione	(87)	(21)	314%
Utile (Perdita) d'esercizio	31	84	-63%
Totale	1.187	1.222	-3%

La variazione del patrimonio netto rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio risente dell'evoluzione negativa della riserva da valutazione e della minore

contribuzione dell'utile di periodo, in parte mitigata dalla non distribuzione dei dividendi relativi all'utile 2009.

Capitale e Riserve

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 450 milioni di euro e risulta costituito da n. 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 2,58.

Le riserve al 30 giugno 2010 ammontano a 793 milioni di euro e la variazione avvenuta nel corso del semestre è da attribuire interamente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2009.

Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al 30 giugno 2010 ammontano a – 87 milioni di euro di cui + 3 milioni di euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni poste a copertura dei flussi finanziari (CFH - *Cash flow hedge*) e – 90 milioni di euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – *Available For Sale*).

La movimentazione delle riserve da valutazione (al netto della relativa fiscalità differita) nel corso del semestre è stata la seguente:

milioni di euro

	Riserva Copertura dei flussi finanziari	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita
A. Esistenze iniziali	10	(31)
B. Aumenti	20	23
C. Diminuzioni	27	82
D. Rimanenze finali	3	(90)

Per la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si riporta il contributo delle varie categorie di strumenti finanziari classificati nel portafoglio in oggetto.

Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita *milioni di euro*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
1. Esistenze iniziali 31/12/2009	(153)	122	0	(31)
2. Variazioni positive	23	0	0	23
3. Variazioni negative	82	0	0	82
4. Rimanenze finali 30/06/2010	(212)	122	0	(90)

Nel prospetto che segue si riporta, relativamente ai titoli di debito, il raccordo tra la riserva AFS della Capogruppo e quella risultante dal bilancio consolidato:

milioni di euro

Riserva AFS TITOLI di DEBITO	Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.	Società controllate post consolidamento	Totale
saldo 31/12/2009	(63)	(90)	(153)
incrementi	1	21	22
decrementi	14	67	81
saldo 30/06/2010	(76)	(136)	(212)

5.1.10 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinato secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la nuova normativa di Basilea 2.

In particolare il patrimonio di base comprende, come elementi positivi, il capitale versato, le riserve di utili e il risultato del periodo; come elementi negativi le attività immateriali e le riserve da valutazione. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Il patrimonio supplementare è costituito da passività subordinate, computabili interamente nello stesso, da riserve da valutazione e dalle eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Con riferimento alle riserve da valutazione relative ai titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", il Gruppo ha applicato la neutralizzazione completa delle relative plusvalenze e minusvalenze, secondo l'impostazione sub a) prevista dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 Patrimonio di Vigilanza - filtri prudenziali a far data dal 30 giugno 2010.

	Totale 30/06/2010	Totale 31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.272	1.241
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(136)	(142)
B.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(136)	(142)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.136	1.099
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	12	12
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.124	1.087
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	421	424
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	421	424
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	12	12
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	409	412
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	1.533	1.499
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	1.533	1.499

5.1.11 Altre voci dell'attivo e del passivo

Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo (voce 80) e del passivo (voce 60) dello Stato Patrimoniale sono pari, al 30 giugno 2010, rispettivamente a 1.087 milioni e 3.067 milioni e comprendono rispettivamente il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di relazioni di copertura efficaci.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- Copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value* di attività/passività iscritte in bilancio;
- Copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

In caso di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli strumenti coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90. In caso di copertura generica le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci

dell'attivo (voce 90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica) e del passivo di bilancio (voce 70 Adeguamento di valore delle

passività finanziarie oggetto di copertura generica) in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A. Al 30 giugno, tale adeguamento di valore, riguarda solo attività finanziarie ed è pari a 136 milioni.

Tale trattamento trova applicazione anche nel caso in cui le attività finanziarie coperte sono classificate nel portafoglio "Disponibili per la vendita".

Le coperture generiche di *fair value* del rischio di tasso di interesse associato ad un portafoglio di attività e passività finanziarie sono concentrate per la maggior parte presso la controllata irlandese.

Nelle coperture di *cash flow*, il *fair value* è rilevato in contropartita della specifica Riserva di patrimonio netto (pari al 30 giugno 2010 a 3 milioni di euro al netto della fiscalità differita) senza che le attività o passività oggetto della copertura siano interessate da analoga variazione di valore.

5.2 Andamento economico

Di seguito è riportata la descrizione dell'evoluzione economica del Gruppo Dexia Crediop nel primo semestre del 2010 sulla base dello schema di conto economico riclassificato. Per un'analisi dei risultati per settori di attività economica si rimanda al paragrafo 5.4.5.

5.2.1 Interessi netti

Gli interessi netti del Gruppo Dexia Crediop per il primo semestre del 2010 sono pari a 82 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2009 del 51% (-86 milioni di euro). La riduzione è legata al fatto che il primo semestre del 2009 aveva beneficiato di risultati eccezionali dovuti all'evoluzione dei tassi di interesse ed alla conseguente gestione di attivi e passivi.

La voce è inoltre comprensiva del risultato netto dell'attività di copertura pari a -0,6 milioni di euro, rispetto a -0,7 milioni di euro del primo semestre del 2009. Tale risultato è dovuto alla differenza della variazione di *fair value* tra gli strumenti coperti e gli strumenti di copertura relativamente alla componente di rischio coperto.

Il margine di interesse deriva per il 74% da Dexia Crediop SpA, per il 25% da Dexia Crediop Ireland e per l'1% da Crediop Overseas Bank Limited.

5.2.2 Commissioni nette

Le commissioni nette al 30 giugno 2010 risultano pari a 6 milioni di euro, superiori di 3 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Le

commissioni derivano quasi totalmente dall'operatività di Dexia Crediop SpA e si riferiscono in modo prevalente all'attività di Finanza Strutturata e Finanza Pubblica.

5.2.3 Dividendi e proventi simili

I dividendi incassati nel primo semestre del 2010 sono pari a 2,5 milioni di euro (in linea rispetto al 30 giugno 2009) e derivano principalmente dalla partecipazione detenuta da Dexia Crediop SpA nell'Istituto per il Credito Sportivo.

5.2.4 Risultato dell'attività di negoziazione

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione, al 30 giugno 2010, ammonta a -18 milioni di euro, in diminuzione di 68 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Esso si compone di due voci, il risultato netto dell'attività di negoziazione e gli utili (perdite) da cessione o riacquisto.

In particolare, il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato nel primo semestre del 2010 pari a -18 milioni di euro, rispetto ad un risultato eccezionale dovuto ai valori positivi di *fair value* pari a 23 milioni di euro del primo semestre del 2009. Esso comprende, infatti, la valutazione al *fair value* del portafoglio di *trading*, costituito per il Gruppo esclusivamente da derivati. Dal punto di vista gestionale questo portafoglio non presenta esposizione al rischio di tasso a motivo di un'intermediazione pareggiata realizzata con primarie controparti; viceversa, le posizioni registrano un effetto negativo della correzione stimata per il rischio di credito. Inoltre la voce include, laddove esistente, il c.d. *Day One Profit*, ovvero la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e l'importo determinato utilizzando modelli di valutazione le cui variabili includono esclusivamente dati osservabili sul mercato.

Nel corso del semestre sono state realizzate cessioni di titoli di debito da parte della controllata Dexia Crediop Ireland per 0,5 miliardi di euro con una perdita di 3,1 milioni di euro, sostanzialmente bilanciata da utili su altre attività finanziarie della controllante (estinzione anticipata di mutui per 0,9 miliardi di euro). Di conseguenza gli utili (perdite) da cessione o riacquisto risultano pari a zero, rispetto al risultato eccezionale di 27 milioni al 30 giugno 2009 generato dal riacquisto di titoli di propria emissione.

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione è riferibile all'attività della Capogruppo Dexia Crediop SpA per l'82% e per il 18% a Dexia Crediop Ireland.

5.2.5 Margine di intermediazione

A seguito delle grandezze sopra descritte e della loro evoluzione, il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 risulta pari a 73 milioni di euro, rispetto a 224 milioni al 30 giugno 2009 (-151 milioni di euro) che, come sopra illustrato, rappresentavano risultati eccezionali.

5.2.6 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, sono state determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia e riguardano rettifiche forfettarie per -0,8 milioni (-12 milioni a giugno 2009) ascrivibili per -0,4 milioni a Dexia Crediop SpA e per -0,4 milioni a Dexia Crediop Ireland.

5.2.7 Risultato netto di gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 ammonta a 72 milioni di euro, rispetto a 212 milioni del 30 giugno 2009.

5.2.8 Costi operativi

Le spese amministrative sono pari a 20 milioni di euro nel primo semestre del 2010, in diminuzione del 20% rispetto al 30 giugno 2009. In particolare, le spese del personale sono pari a 13 milioni di euro (17 milioni al 30 giugno 2009) e le altre spese amministrative sono pari a 7 milioni di euro (8 milioni al 30 giugno 2009).

Le riduzioni rispetto all'anno precedente sono particolarmente significative perché legate in via prevalente all'accordo con le parti sociali per l'incentivazione all'esodo e l'accesso al fondo di solidarietà, per il quale erano stati stanziati 2,1 milioni di euro.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri nel primo semestre del 2010 sono risultati pari a -2 milioni, rispetto a -6 milioni nel primo semestre del 2009 quasi interamente dovuti al sopra citato accordo per l'incentivazione all'esodo e all'accesso al fondo di solidarietà. Tali accantonamenti del semestre sono relativi a spese legali per azioni in corso (si veda paragrafo 5.3.1) e a benefici futuri ai dipendenti.

Gli ammortamenti (rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) sono pari a 1 milione di euro, in linea con giugno 2009.

Gli altri oneri e proventi di gestione nel primo semestre del 2010 sono risultati pari a 0,5 milioni, rispetto a 0,3 milioni nel primo semestre del 2009 e sono dovuti principalmente a fitti attivi e altri proventi vari.

Pertanto, il totale dei costi operativi risulta pari a 23 milioni di euro, in riduzione (-28%) rispetto al 30 giugno 2009.

5.2.9 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

In seguito a quanto sopra descritto, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 è pari a 49 milioni di euro, rispetto a 180 milioni del primo semestre del 2009.

5.2.10 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte nel primo semestre del 2010 sono pari a -18 milioni di euro, rispetto a -61 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale voce si compone di imposte correnti per - 16 milioni di euro e di imposte differite per -2 milioni di euro.

Al riguardo, si evidenzia che l'indeducibilità del 4% degli interessi passivi prevista dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ha determinato una stima per maggiori imposte al 30 giugno 2010 pari a 6 milioni di euro, presa in conto nell'importo di 16 milioni di euro delle imposte correnti.

5.2.11 Utile d'esercizio

L'utile netto del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 risulta pari a 31 milioni di euro, rispetto al risultato eccezionale di 119 milioni al 30 giugno 2009.

5.3 Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

5.3.1 Rischio di credito

Aspetti generali

Il perimetro di attività operativa del Gruppo Dexia Crediop si concentra sul finanziamento degli investimenti nel settore pubblico e delle grandi infrastrutture. La restante parte del portafoglio crediti si riferisce ad attività acquistate seguendo una logica di investimento che si basa su elevata liquidità di mercato e stanziabilità presso la Banca Centrale Europea.

In linea con tale strategia di fondo, l'evoluzione del portafoglio crediti segue la tendenza del mercato di riferimento che presenta, negli ultimi anni, un orientamento verso lo strumento dell'obbligazione piuttosto che del mutuo.

Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita legato all'incapacità delle controparti di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

I fattori che influenzano il livello di questo rischio sono:

- il merito di credito della controparte, misurato attraverso un *rating* interno (determinato sulla base di appositi modelli) o un sistema di *scoring*;
- il segmento di clientela interessato (settore pubblico, *corporate*, *project finance*, settore bancario e finanziario, ecc.);
- il contesto economico, normativo e finanziario in cui opera la controparte affidata;
- la tipologia di operazione posta in essere;
- la durata delle operazioni;
- le eventuali garanzie (reali/personali/finanziarie) che assistono l'operazione.

La quasi totalità delle esposizioni in essere sono riferite ad una clientela appartenente al settore pubblico, a basso livello di rischio e sottoposta, inoltre, a particolari controlli legati alla sua natura pubblica.

I rischi di credito (così come quelli operativi, di mercato e di liquidità) sono monitorati dalla Struttura Risk Management suddivisa in due funzioni – *Credit and Operational Risks* e *Market and ALM Risks* – che assicurano il controllo delle rispettive categorie di rischio.

Risk Management non ha alcuna relazione gerarchica con le Strutture operative della Banca. Pertanto, la sua funzione si esercita in modo assolutamente indipendente dalle Strutture di *Front Office*.

Fanno parte integrante dei sistemi di controllo interno specifici Comitati che contribuiscono al buon funzionamento del sistema.

Il Comitato del Credito ha come compito di esaminare le proposte in materia di affidamenti in qualsiasi forma tecnica. Il Comitato prende le decisioni in materia di rischio e condizioni finanziarie sulla base di proposte della Direzione operativa competente e di un parere sulla sua rischiosità espresso dalla Struttura *Risk Management*.

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* esamina le posizioni rientranti nei criteri di *default* stabiliti dagli Organi di Vigilanza e dalle politiche del Gruppo Dexia.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per quanto riguarda le metodologie di gestione, misurazione e controllo sono state fissate linee guida a livello di Gruppo.

Il Gruppo ha sviluppato specifici sistemi di notazione interni (SNI) per le controparti *Corporate*, *Project finance*, Settore Pubblico Locale (SPL) dell'Europa occidentale, "satelliti" pubblici (società a matrice pubblica che svolgono servizi pubblici) o "privati" (che, a differenza della precedente categoria, sono rappresentati da controparti di diritto privato, soggette dunque a fallimento), banche, governi centrali. Per le controparti che non sono ancora coperte da uno specifico SNI, i *rating* sono determinati sulla base di cosiddetti "metodi esperti" o attraverso l'utilizzo di *scoring*.

Il sistema di notazione interna (SNI), definito sulla base delle metodologie più avanzate (*IRBA Advanced*), comporta:

- l'adozione di procedure interne che consentono il calcolo e la storicizzazione degli SNI;
- lo sviluppo progressivo di un sistema informativo (FERMAT) finalizzato a consolidare, in una comune forma standardizzata, le informazioni relative a tutte le controparti (Client Database) ed esposizioni (*Exposure Database*) del Gruppo;
- l'adozione di un sistema di misurazione dell'insieme dei rischi della banca sulla base di un approccio basato sui mezzi propri economici (*cosiddetto ECAP model*).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per quanto riguarda le operazioni in derivati, il contratto quadro *ISDA Master Agreement* è corredato del “*Credit Support Annex*“ (CSA) per la gran parte delle controparti bancarie: tale accordo di collateralizzazione minimizza il rischio di credito attraverso lo scambio periodico (settimanale o mensile) di margini a garanzia del valore netto dell’esposizione bilaterale. E’ previsto che quest’ultimo sia adottato per tutte le nuove operazioni in derivati che saranno poste in essere e che venga progressivamente esteso a tutte le operazioni già in portafoglio.

Le forme di garanzia reale utilizzate si riconducono, essenzialmente, al pegno (prevalentemente su titoli) e, con frequenza molto limitata, all’ipoteca su immobili. La gestione di tali garanzie è competenza delle strutture amministrative e legali.

Le controparti prestatrici di garanzie personali (la quasi totalità delle garanzie che assistono le nostre esposizioni creditizie) sono banche, nella larga maggioranza dei casi e talvolta Enti Pubblici Locali o Territoriali. Il rischio creditizio di queste controparti è verificato sulla base dei *rating* esterni ed interni ad esse attribuiti.

Poiché l’attività di finanziamento è in misura largamente prevalente indirizzata a favore del settore pubblico domestico, la gran parte delle garanzie che assistono gli impieghi è costituita dal rilascio di delegazioni di pagamento e da garanzie fornite dallo Stato italiano (contrattuali o derivanti da normativa) o, addirittura, da un impegno di quest’ultimo a onorare direttamente il servizio del debito delle diverse controparti interessate.

Attività finanziarie deteriorate

Il Gruppo si è dotato di specifiche norme che disciplinano il trattamento dei crediti in difficoltà e le azioni da porre in atto per la gestione del fenomeno al fine di assicurare la corretta operatività delle procedure finalizzate al buon esito del credito.

Dette norme definiscono le linee guida generali all’interno delle quali le singole unità organizzative trattano la materia ciascuna nell’ambito delle proprie competenze.

Le diverse situazioni di ciascun credito in difficoltà sono state classificate nell’ambito di una *watchlist* interna composta da quattro categorie in ordine crescente di gravità:

- crediti vigilati;
- crediti pre-incagliati;
- crediti incagliati;
- crediti in sofferenza.

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* è competente per l'esame delle posizioni in difficoltà e propone:

- la classificazione in una delle quattro categorie;
- l'adozione di specifiche rettifiche di valore su crediti;
- l'adozione di rettifiche statistiche o forfetarie, che riflettono l'*Expected Loss*.

L'eventuale riclassificazione "*in bonis*" di operazioni precedentemente inserite nelle categorie di *default/watchlist* è determinata dall'uscita della controparte dalla situazione di difficoltà economico/finanziaria e dal ripristino della preesistente situazione di regolarità dei pagamenti a qualsiasi titolo dovuti.

Qualità del credito

Le attività deteriorate accolgono le esposizioni verso singoli debitori che incontrano difficoltà nell'adempire pienamente le proprie obbligazioni contrattuali e corrispondono alla somma di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute.

Al 30 giugno 2010 la ripartizione delle attività finanziarie tra attività deteriorate ed attività *in bonis* è la seguente:

milioni di euro

	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
30/06/2010	7	6	0	1	54.060	40	54.020	54.021
31/12/2009	10	6	0	4	55.448	39	55.409	55.413

La tabella consente di evidenziare l'elevata qualità dell'attivo del Gruppo in linea con quanto risultante dall'ultimo bilancio annuale. Le attività deteriorate lorde rappresentano, infatti, soltanto lo 0,015% del totale dei crediti verso la clientela, dei crediti verso le banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza. Tali attività, rettifiche nella misura dell'86%, si riferiscono esclusivamente ad un numero limitato di posizioni classificate tra le sofferenze, in quanto esposizioni nei confronti di soggetti che versano in uno stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Con riferimento a tali crediti, che presentano un'obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, è effettuata una valutazione analitica dalla competente funzione aziendale. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita sono assoggettati a valutazione collettiva, previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica dell'impiego, il settore economico di appartenenza, la localizzazione geografica della controparte e la tipologia di garanzia in essere.

Non esistono alla data di riferimento esposizioni incagliate, ristrutturate o scadute.

Di seguito la movimentazione delle attività deteriorate nel corso del semestre di riferimento:

Dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
Esposizione lorda iniziale	7	3			
Variazioni in aumento	0	0			
Variazioni in diminuzione	0	3			
Esposizione lorda finale	7	0			

Dinamica delle rettifiche di valore complessive

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	6,0				
Variazioni in aumento	0,0				
Variazioni in diminuzione	0,0				
Rettifiche complessive finali	6,0				

Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

Si riportano di seguito i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso di maggior rilievo, che possano avere, o che abbiano avuto di recente, ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Bancario Dexia Crediop.

In data 3 febbraio 2010, in relazione a indagini aventi ad oggetto alcune operazioni con la Regione Puglia, realizzate da Merrill Lynch International ad una delle quali Dexia Crediop ha partecipato, è stata notificata a Dexia Crediop un'informazione di garanzia in quanto indagata per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, comma 1 lett a), 21, 24, commi 1 e 2, D.Lgs n.231/01, in relazione agli artt. 640 comma 2 n° 1 e 61, n°7, c.p. Alla data del presente documento, su esecuzione di provvedimento di sequestro del Giudice per le Indagini Preliminari di Bari, risultano sottoposti a sequestro obbligazioni e/o titoli di stato nel patrimonio di Merrill Lynch International fino alla somma di circa 64,4 milioni di euro ed è stato altresì sottoposto a vincolo l'importo di circa 8,6 milioni di euro che Dexia Crediop ha messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente. In relazione a quanto esposto, Dexia Crediop comunica di aver intrapreso le iniziative necessarie alla propria tutela nelle opportune sedi.

In data 29 giugno 2009, la Provincia di Pisa ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative ad un'operazione di Interest Rate Swap perfezionata il 4 luglio 2007 con Dexia Crediop in relazione al Prestito Obbligazionario a tasso variabile sottoscritto in parte della stessa Dexia Crediop. Per l'effetto, la Provincia di Pisa ha interrotto i pagamenti a Dexia Crediop dovuti ai sensi dell'Interest Rate Swap perfezionato. Ad oggi, la Provincia di Pisa non

ha provveduto al pagamento di circa 1,7 milioni di euro. Dexia Crediop ha pertanto avviato un'azione legale in Inghilterra, volta ad ottenere l'adempimento da parte della Provincia di Pisa delle sue obbligazioni. Dexia Crediop ha altresì avviato un'azione legale dinanzi al TAR della Toscana volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela.

5.3.2 Rischio di tasso di interesse

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le attività di misurazione e controllo del rischio tasso di interesse, così come quelle relative ai rischi di mercato in generale, sono in carico alla funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* all'interno della Struttura *Risk Management*.

In accordo con la politica di gestione dei rischi di mercato seguita dal Gruppo Dexia, i profili di rischio sono aggregati per Business Line (BL). Ciò avviene anche quando nella stessa BL coesistono poste del portafoglio di negoziazione e poste del portafoglio bancario.

In generale, ad ogni BL che può generare un rischio tasso di interesse non marginale sono assegnati dei limiti operativi su uno o più indicatori di rischio, monitorati con frequenza giornaliera. Inoltre, sono realizzate periodiche analisi di scenario per misurare l'impatto sul valore dei portafogli in gestione di una serie di *shock* istantanei dei tassi di interesse di mercato.

Gli indicatori di rischio tasso di interesse misurati e monitorati sono i seguenti

- *Shift sensitivity* del *fair value*;
- *Value at Risk* (VaR).

La *shift-sensitivity* del *fair value* quantifica la variazione del valore dei portafogli conseguente a incrementi paralleli e istantanei della curva dei tassi di interesse di mercato.

Il VaR, misurato con riferimento all'attività della BL "*Cash & Liquidity Management*" (CLM), è definito come la massima perdita potenziale causata da possibili movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, con riferimento a un livello di confidenza del 99% e a un periodo di detenzione di 10 giorni lavorativi.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il portafoglio è composto esclusivamente da prodotti derivati, che possono essere suddivisi sulla base della loro scadenza residua in derivati di breve termine (entro l'anno) e di medio-lungo termine (oltre l'anno).

Il primo insieme è composto da *forward rate agreements* e *overnight indexed swaps*. Questi strumenti sono utilizzati dalla Business Line CLM per coprire, anche attraverso combinazione dei due strumenti, il rischio di tasso di interesse a breve termine legato al parametro Euribor.

Su queste operazioni sono misurati giornalmente gli indicatori di rischio descritti nel paragrafo precedente. Tuttavia, poiché la misurazione del rischio tasso di interesse avviene all'interno dei limiti assegnati al CLM, che è responsabile della gestione del rischio di tasso a breve termine generato dall'intera attività tipica della banca, si rimanda al paragrafo dedicato al portafoglio bancario per una visione d'insieme di tale rischio.

Il secondo insieme accoglie per la quasi totalità derivati di intermediazione pareggiata (prevalentemente *interest rate swaps*). L'operatività sottostante è relativa alla gestione del debito a medio/lungo termine, sotto forma di mutui o titoli, della clientela pubblica e alla vendita di prodotti derivati a clientela finanziaria e Corporate. In entrambi i casi, il rischio di mercato è puntualmente coperto attraverso derivati di segno opposto realizzati con il mercato. Si segnala inoltre un'operatività in derivati realizzata allo scopo di mitigare la sensitivity del *Credit Value Adjustment (CVA)* all'andamento dei tassi di interesse delle posizioni più rilevanti.

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione pareggiata in derivati a medio e lungo termine svolta dalla BL "*Public Banking Structuring*", si registra al 30.06.2010 una *shift sensitivity* pari a 1.158 € per 1 b.p. La medesima BL ha in carico la sopra menzionata gestione della *shift-sensitivity* ai tassi di interesse del CVA, che si realizza attraverso la negoziazione di derivati (*plain vanilla interest rate swaps*) e che ha generato al 30 giugno una *sensitivity* pari a -19.671 € per 1 b.p. (originata da un derivato di nozionale pari a 38,7 mln/€) a fronte di una sensitivity del CVA stimata pari a +97.434 €

Portafoglio bancario

L'esposizione al rischio di tasso di breve termine del portafoglio bancario, generata in particolare dal *re-fixing* del tasso variabile, è gestita come sopra menzionato dalla BL "*Cash and Liquidity Management*" (CLM). Le relative proposte di operative di apertura o chiusura del rischio di tasso sono discusse e approvate dal Comitato Finanza, che valuta l'impatto atteso sui limiti operativi e di rischio fissati.

La gestione del rischio di tasso a medio e lungo termine (comparto "Rate ALM", composto da attività/passività a medio e lungo termine e relativi derivati di copertura), è improntata dall'inizio del 2010 al principio di copertura istantanea e integrale della nuova produzione; le decisioni in merito alla gestione di eventuali rischi residuali sono di competenza del Comitato Finanza.

Per la gestione del rischio di tasso sono utilizzati derivati di copertura del fair value o dei flussi finanziari. Nella prima categoria rientrano, come finalità economica, anche alcuni derivati del CLM classificati nel portafoglio di negoziazione (cfr. paragrafo precedente). Gli strumenti utilizzati con maggiore frequenza sono gli *overnight indexed swaps*, i *forward rate agreements* e gli *interest rate swaps*. Su ogni copertura, è realizzata una verifica iniziale di applicabilità dell'hedge accounting nonché test periodici di efficacia in conformità ai principi IAS/IFRS.

Per l'attività di CLM, si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2010:

	VAR 10 gg (Euro)	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2010	1.053.384	20.971.891
minimo	64.679	10.421
medio	231.827	4.625.699
massimo	1.087.079	22.858.872

Si segnala che, al 30 giugno 2010, la sensitivity di -21,0 mln/€ comprende una sensitivity pari a -3,2 mln/€ generata da derivati del CLM classificati di negoziazione.

Per il comparto "Rate ALM" il rischio di tasso è monitorato tramite la misurazione della *sensitivity* del valore del portafoglio nell'ipotesi di un aumento istantaneo dei tassi di interesse di 100 bps. Si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2010:

:

	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2010	7.351.833
minimo	6.265.317
medio	8.417.576
massimo	11.015.670

5.3.3 Rischio di prezzo

Il rischio in oggetto si riferisce ai titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Data la natura di tali titoli, tra cui assume rilievo l'interessenza nell'Istituto del Credito Sportivo, non sono poste in essere attività di copertura del rischio di prezzo.

5.3.4 Rischio di cambio

Il Gruppo detiene attività finanziarie ed emette obbligazioni denominate in divise non euro.

Tali attività e passività finanziarie sono sistematicamente coperte all'origine dal rischio di cambio tramite prodotti derivati (*currency and interest rate swaps*). Le attività di misurazione e controllo dei rischi sono le medesime di quelle già descritte per il rischio di tasso di interesse.

5.3.5 Rischio di liquidità

L'attività di impiego del Gruppo è finanziata mediante emissioni obbligazionarie sul mercato domestico e internazionale, raccolta sul mercato interbancario e operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

La funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* misura e controlla il rischio di liquidità analizzando l'andamento prospettico del saldo tra:

- a) *gap* di liquidità (differenza tra attività e passività);
- b) riserve di liquidità (ammontare degli strumenti prontamente liquidabili).

L'analisi è condotta con riferimento a scenari operativi inerziale e dinamici nell'ottica di assicurare un corretto equilibrio della situazione di liquidità del gruppo.

5.3.6 Rischi operativi

Il rischio operativo è "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Tale definizione include il rischio legale, ma non quello strategico (cioè il rischio di non conseguire le performance volute a causa di errori di valutazione da parte del management) né quello di reputazione (cioè il rischio di perdere ricavi a causa del venire meno della fiducia del pubblico nei confronti dell'intermediario).

Il Gruppo utilizza come metodo di misurazione del rischio operativo il *Traditional Standardized Approach* (TSA).

Per quanto concerne la metodologia qualitativa di dimensionamento dei rischi operativi, è stata costituita nell'ambito della Struttura *Risk Management* la funzione *Operational Risk and Security*, che ha la responsabilità di:

- codificare le norme per la gestione e il controllo dei rischi operativi;
- definire e adottare le metodologie di misurazione dei rischi;
- definire, adottare e produrre il sistema di *reporting* sull'andamento dei rischi;
- gestire i profili e le chiavi di autenticazione delle applicazioni informatiche compresa la Rete Nazionale Interbancaria e la *Swift*.

Per quanto concerne la valutazioni della *performance* di gestione sono stati individuati *Operational Risk Correspondent* (ORC) all'interno di ciascuna struttura della Capogruppo, con il compito di rilevare ogni evento di rischio operativo e la successiva acquisizione nel *loss-database* (archivio delle perdite) di Gruppo.

Il Gruppo non ha pendenze legali rilevanti.

Di seguito sono riportate, in termini percentuali, le cause principali di accadimento degli eventi di rischio operativo:

CATEGORIA DI EVENTO	%
Frode interna	0%
Frode esterna	0%
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	0%
Clientela, prodotti e prassi operative	0%
Danni o perdita di attività materiali	6%
Avarie e guasti nei sistemi	0%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	94%

5.3.7 Altre informazioni sui rischi

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni circa il coinvolgimento della banca nelle società veicolo e quelle sui rischi legati a particolari strumenti finanziari, come richiesto dalla Banca d'Italia ed in conformità a quanto contenuto nel rapporto del *Financial Stability Forum* del 7 aprile 2008.

Special Purpose Entities (SPE)

La Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. controlla interamente la società veicolo DCC- Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. attraverso la quale sono state realizzate cessioni di titoli *in bonis* di Enti Locali ed Enti Territoriali italiani.

I titoli ABS di classe A (*senior*) emessi dal veicolo beneficiano di una garanzia incondizionata a prima domanda rilasciata da Dexia Crediop S.p.A.; per effetto di tale garanzia e quindi dell'obbligo di riacquisto dei titoli e di rimborso dell'intero ABS a fronte di qualsivoglia evento di credito e fiscale, coerentemente con le indicazioni dello IAS 39, si è proceduto a rilevare nel bilancio della Capogruppo i titoli in oggetto e contestualmente a rilevare la passività a fronte dell'ABS emesso dal veicolo.

Dexia Crediop S.p.A. ha, inoltre, originato tre operazioni di cartolarizzazione di crediti rappresentati da titoli obbligazionari emessi da enti locali e territoriali italiani e mutui per il tramite della società veicolo Tevere Finance S.r.l.. La *Special Purpose Entity* ha un capitale detenuto da una Fondazione di diritto olandese e Dexia Crediop ha acquistato la totalità dei titoli emessi dal veicolo, sia di classe *Senior* sia *Junior* (titoli subordinati). I titoli ABS di classe *Senior* sono utilizzabili per operazioni di raccolta in pronti c/termine con la Banca Centrale Europea. L'operazione di cessione di attivi al veicolo con contestuale riacquisto integrale dei titoli ABS *senior* e *junior*, si configura come mantenimento sostanziale di tutti i rischi e benefici della proprietà delle attività finanziarie e, pertanto, impone che l'entità continui a rilevare gli attivi stessi (IAS 39, § 17 e ss) nel bilancio societario di Dexia Crediop tra le "attività cedute e non cancellate".

Al 30 giugno 2010 il valore di bilancio delle attività finanziarie delle società veicolo rilevate nel bilancio della Capogruppo, nonché in quello consolidato, è così composto:

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Titoli L&R
Cartolarizzazione del 2004	822
Cartolarizzazione del 2005	756
Cartolarizzazione del 2008	2.436
Cartolarizzazione del 2009	770
Totale	4.784

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Mutui L&R
Cartolarizzazione del 2009	243
Cartolarizzazione del 2010	446
Totale	248

La cartolarizzazione 2010 è stata originata tramite il veicolo Tevere Finance e riguarda un portafoglio di 500 milioni di mutui emessi da enti territoriali pubblici italiani.

Asset - backed Securities (ABS)

Al 30 giugno 2010 il valore nominale del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria “Finanziamenti e crediti”, ammonta complessivamente a 1.294 milioni di euro, di cui il 93% relativo ad operazioni *monotranche* (assenza di segmentazione) ed il restante 7% a titoli *senior*.

L’esposizione di tale portafoglio risulta garantita dallo Stato e dalle Regioni nella misura del 63%.

Residential Mortgage – Backed Securities (RMBS)

Al 30 giugno 2010 il valore nominale del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria “Finanziamenti e crediti”, ammonta complessivamente a 686 milioni di euro e risulta interamente costituito da titoli *senior*.

Collateralised Debt Obligations (CDO)

Al 30 giugno 2010 il valore nominale del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria “Finanziamenti e crediti”, ammonta complessivamente a 21 milioni di euro e risulta interamente costituito da titoli *senior* rating AAA.

Criteri di valutazione

Gli ABS/RMBS/CDO sono valutati tramite apposito “*Competence Center*” del Gruppo Dexia secondo una metodologia, condivisa dall’unità *Risk Management* di Dexia Crediop, che utilizza curve di *spread* di mercato su questi prodotti suddivise per *rating* e fornite da *providers* esterni di primario *standing*.

Le quotazioni di mercato sui singoli titoli, ricevute da *brokers* attraverso i principali circuiti informativi, sono messe a confronto con le curve sopra menzionate per arrivare ad una valutazione finale che tiene conto anche di fattori quali la liquidità del titolo o la data di aggiornamento delle quotazioni ricevute.

5.4 Altre informazioni

5.4.1 Dividendi pagati

L'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2009 ha deliberato di non procedere alla distribuzione dei dividendi, e di utilizzare l'intero utile dell'esercizio per il rafforzamento della dotazione patrimoniale della società.

5.4.2 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano le informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

Si ricorda, inoltre, che la società Dexia Crediop S.p.A. è capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop che include le seguenti controllate:

1. Crediop Overseas Bank Ltd, partecipata al 100%;
2. DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. partecipata al 100%;
3. D.C.I. - Dexia Crediop Ireland Unlimited partecipata al 100%.

La società è, inoltre, controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento (70% del capitale sociale) da parte di Dexia Crédit Local SA.

Operazioni con società del Gruppo DCL

Le operazioni in oggetto si riferiscono principalmente a quelle con la Controllante Dexia Crédit Local SA.

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Attività	
- Crediti per mutui concessi	1.400
- Titoli di proprietà	3.003
- Derivati di copertura	8
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	518
- Altre attività	1
Totale	4.930
Passività	
- Operazioni di pronti contro termine	1.452
- Derivati di copertura	343
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	14
- Finanziamenti ricevuti	990
- Debiti subordinati	400
- Titoli in circolazione	3.937
Totale	7.136

Altre transazioni	<i>milioni di euro</i>
Garanzie rilasciate	3.773
Garanzie ricevute	5.080

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
Proventi	
- Interessi Attivi e proventi assimilati	33
- Differenziali derivati di Trading	73
- Commissioni attive	2
Totale	108
Oneri	
- Interessi Passivi e oneri assimilati	87
- Differenziali derivati di Trading	36
- Utili/perdite da cessione	3
Totale	126

Operazioni con società del Gruppo DBB

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Attività	
- Depositi	2.640
- Derivati di copertura	191
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	72
Totale	2.903
Passività	
- Depositi	1.002
- Operazioni di pronti contro termine	3.567
- Derivati di copertura	1.245
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.434
- Titoli in circolazione	48
Totale	7.296

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
Proventi	
- Interessi Attivi e proventi assimilati	98
- Differenziali derivati di Trading	99
Totale	197
Oneri	
- Interessi Passivi e oneri assimilati	223
- Differenziali derivati di Trading	282
Totale	505

Operazioni con società del Gruppo BIL

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Attività	
- Depositi	7
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5
Totale	12
Passività	
- Depositi	7
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1
- Titoli in circolazione	47
Totale	55

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
Proventi	
- Differenziali derivati di Trading	1
Totale	1
Oneri	
- Differenziali derivati di Trading	1
Totale	1

Operazioni con le società controllate

Le operazioni in essere al 30 giugno 2010 con le società controllate sono le seguenti:

COBL

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Passività	
- Finanziamenti ricevuti	503
- Depositi passivi	1
Totale	504
Proventi ed Oneri	
Oneri	
- Interessi Passivi e oneri assimilati	11
Totale	11
Altre transazioni	
Garanzie rilasciate	449

D.C.I.

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Attività	
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	148
Totale	148
Passività	
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	38
Totale	38

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
Proventi	
- Differenziali derivati di <i>Trading</i>	29
Totale	29
Oneri	
- Differenziali derivati di <i>Trading</i>	18
Totale	18

Le operazioni con parti correlate di cui sopra sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni praticate sul mercato.

5.4.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si segnalano eventi o operazioni significative non ricorrenti.

5.4.4 Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali.

5.4.5 Informativa di settore

Criteri di redazione dell’informativa di settore

A partire dal 1° gennaio 2009, l’informativa di settore deve essere redatta secondo quanto previsto dal principio “IFRS8 – Settori operativi” ed in conformità al paragrafo 16 del principio IAS 34 con riferimento al contenuto minimale da esporre nel bilancio intermedio.

I due principi sopra indicati sostituiscono quanto precedentemente richiesto dal principio IAS 14.

L’adozione del principio IFRS8 conferma la logica con la quale si è proceduto ad individuare i settori di attività oggetto di *disclosure*, avendo la banca già da tempo adottato il c.d. “*management approach*” ovvero la scelta di esporre in bilancio la medesima articolazione utilizzata per la predisposizione della reportistica interna.

Coerentemente con tale impostazione, anche a seguito del piano di riorganizzazione adottato dal Gruppo Dexia (si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione), l’articolazione del *reporting* interno è stata riorganizzata per focalizzarsi maggiormente sull’attività *core* della banca.

Tale nuova articolazione, più aderente al nuovo modello di business, prevede l’aggregazione di linee di attività con caratteristiche simili dal punto di vista dei prodotti e servizi offerti alla clientela e l’utilizzo dei seguenti due settori:

- *Public and Wholesale Banking (PwB)*;
- *Group Centre*.

Nel settore *Public and Wholesale Banking (PwB)* è ricompresa l’attività di finanziamento e di servizi finanziari offerti dal Gruppo alla clientela appartenente al settore pubblico e alla clientela corporate che rappresentano i due segmenti di clientela target. Nel settore *Group Centre* è ricompresa tutta l’attività svolta dal Gruppo Dexia Crediop sui mercati finanziari e monetari nonché la gestione del patrimonio libero, le partecipazioni e le altre attività non diversamente allocate.

Con riferimento allo schema primario “Informativa per settore”, lo schema precedentemente esposto nella Relazione finanziaria semestrale 2009 è stato riclassificato coerentemente con la nuova articolazione al fine di consentire l’opportuno confronto dei risultati.

Risultati per settori di attività

La tabella seguente riporta i risultati economici del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2010 suddivisi per settori di attività. Per una descrizione generale dei risultati economici del Gruppo Dexia Crediop si rimanda al paragrafo 5.2.

Il conto economico di ciascun settore è stato costruito mediante aggregazione dei conti economici delle società del Gruppo Dexia dopo aver effettuato le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

milioni di euro

Voci conto economico al 30 giugno 2010	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	44	39	83
Margine di intermediazione (voce 120)	38	35	73
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	-0,4	-0,4	-0,8
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-0,6	-0,3	-0,9
Utile delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	23	27	49

milioni di euro

Voci conto economico al 30 giugno 2009	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	54	115	169
Margine di intermediazione (voce 120)	102	122	224
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	1	-13	-12
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-0,8	-0,2	-1
Utile delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	86	94	180

Il margine di interesse consolidato del 30 giugno 2010 è pari complessivamente a 83 milioni di euro.

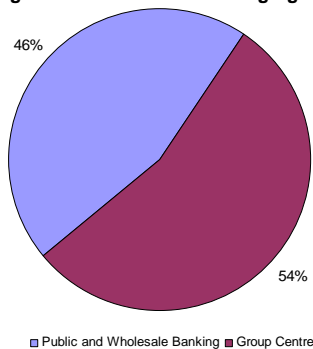
Rispetto al primo semestre del 2009, la voce registra una diminuzione complessiva pari a 86 milioni di euro.

Il margine di intermediazione totale del Gruppo Dexia Crediop, pari a 73 milioni di euro al 30 giugno 2010, deriva per 38 milioni di euro dall’attività di *Public & Wholesale Banking* e per 35 milioni di euro dall’attività di *Group Centre*. Rispetto al primo semestre del 2009, che presentava risultati di carattere eccezionale già illustrati nelle Note informative del presente documento, si è registrata una diminuzione

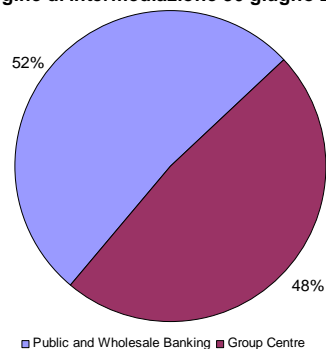
complessiva del margine di intermediazione (- 150 milioni di euro), che ha riguardato entrambi i settori.

La contribuzione percentuale dei vari settori al totale del margine di intermediazione al 30 giugno 2010 ed al 30 giugno 2009 è rappresentata nel grafico seguente.

Margine di intermediazione 30 giugno 2009



Margine di intermediazione 30 giugno 2010



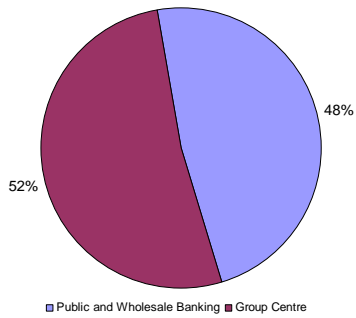
Rispetto al primo semestre del 2009 vi è stato un incremento della contribuzione percentuale del settore *Public and Wholesale Banking* (da 46% a 52%) a fronte di una riduzione del settore *Group Centre* (da 54% a 48%).

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, sono state determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia e riguardano rettifiche forfettarie per -0,8 milioni (-12 milioni a giugno 2009) riferite in uguale misura alla Capogruppo e al portafoglio titoli gestito dalla controllata Dexia Crediop Ireland e considerato all'interno del settore *Group Centre*.

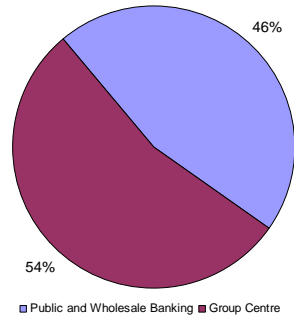
L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop, pari a 49 milioni di euro al 30 giugno 2010, deriva per 23 milioni di euro dall'attività di *Public & Wholesale Banking* e per 27 milioni di euro dall'attività di *Group Centre*. Rispetto al primo semestre del 2009, si è registrata una diminuzione complessiva (-131 milioni di euro) per entrambi i settori, legata principalmente alla diminuzione del margine di intermediazione sopra riportata.

La contribuzione percentuale dei vari settori all'utile dell'operatività corrente (al lordo delle imposte) al 30 giugno 2010 ed al 30 giugno 2009, è rappresentata nel grafico seguente:

Utile lordo operatività corrente 30 giugno 2009



Utile lordo operatività corrente 30 giugno 2010



Rispetto al primo semestre del 2009 vi è stato un lieve incremento della contribuzione percentuale del settore *Group Centre* (da 52% a 54%) a fronte di una riduzione del settore *Public & Wholesale Banking* (da 48% a 46%).

6. Prospetti contabili della Capogruppo

Come previsto dall'art. 81, comma 3, del Regolamento Consob 11971 di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si riportano i prospetti contabili della società Capogruppo predisposti secondo i criteri di redazione utilizzati per il bilancio d'esercizio.

6.1 Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

milioni di euro

Voci dell'attivo		30/06/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.044	3.640
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	670	673
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	385	405
60.	Crediti verso banche	9.547	11.778
70.	Crediti verso clientela	31.163	30.382
80.	Derivati di copertura	1.048	1.029
90.	Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	19	18
100.	Partecipazioni	750	750
110.	Attività materiali	44	45
120.	Attività immateriali	3	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	54	50
	a) correnti	7	18
	b) anticipate	47	32
150.	Altre attività	74	157
Totale dell'attivo		48.801	48.930

milioni di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso banche	19.956	19.134
20.	Debiti verso clientela	6.298	6.475
30.	Titoli in circolazione	13.304	16.522
40.	Passività finanziarie di negoziazione	5.071	3.643
60.	Derivati di copertura	2.918	1.840
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
80.	Passività fiscali	0	26
	<i>a) correnti</i>	0	26
	<i>b) differite</i>	0	0
100.	Altre passività	86	111
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3	4
120.	Fondi per rischi e oneri	11	9
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	1	1
	<i>b) altri fondi</i>	10	8
130.	Riserve da valutazione	20	50
160.	Riserve	666	619
180.	Capitale	450	450
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	18	47
Totale del passivo e del patrimonio netto		48.801	48.930

Voci di conto economico		30/06/2010	30/06/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	535	888
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(474)	(745)
30.	Margine di interesse	61	143
40.	Commissioni attive	7	4
50.	Commissioni passive	(1)	(2)
60.	Commissioni nette	6	2
70.	Dividendi e proventi simili	5	5
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18)	23
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3	27
	a) crediti	3	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	d) passività finanziarie	0	27
120.	Margine di intermediazione	57	200
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	0	1
	a) crediti	0	1
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	57	201
150.	Spese amministrative:	(20)	(24)
	a) spese per il personale	(13)	(16)
	b) altre spese amministrative	(7)	(8)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2)	(6)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	0	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
200.	Costi operativi	(23)	(31)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	34	170
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16)	(59)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18	111
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	18	111

6.2 Partecipazioni della Capogruppo

Nel bilancio della capogruppo la voce “Partecipazioni” accoglie le partecipazioni in imprese controllate per un ammontare pari a euro 750.015 mila.

Al 30 giugno 2010 la voce risulta così composta:

<i>migliaia di euro</i>					
Descrizione	% possesso	Esistenze iniziali al 31/12/2009	Acquisti/ Vendite	Rettifiche/ Riprese di valore	Rimanenze finali al 30/06/2010
Crediop Overseas Bank Limited	100%	50.000	0	0	50.000
DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione srl	100%	15	0	0	15
Dexia Crediop Ireland*	100%	700.000	0	0	700.000
Totale		750.015	0	0	750.015

* Dexia Crediop Ireland è una società di diritto irlandese con capitale sociale pari a euro 700 milioni rappresentato da n° 700 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna di cui:

n° 699.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;

n° 1 azione detenuta da Dexia Investments Ireland, in qualità di Trustee di Dexia Crediop S.p.A.

